



COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

Provincia di Treviso

SERVIZI GENERALI

Segreteria di Consiglio e Giunta

Bilancio di Previsione 2015 - Documentazione consegnata ai Consiglieri Comunali

RICOGNIZIONE DOTAZIONE ORGANICA, ACCERTAMENTO NEGATIVO ECCEDENZE DI PERSONALE E PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2015-2017 E PIANO OCCUPAZIONALE 2015.

(delib. G.C. n. 39 del 19/02/2015).

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE PER L'ANNO 2015.

(delib. G.C. n. 168 del 27/07/2015).

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI PER L'ANNO 2015.

(delib. G.C. n. 169 del 27/07/2015).

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2015 - PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE.

(delib. G.C. n. 170 del 27/07/2015).

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2015 - PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE.

(delib. G.C. n. 171 del 27/07/2015).

DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2015 DELLE TARIFFE DEI SERVIZI COMUNALI ESCLUSI DAL D.M. 31/12/1983.

(delib. G.C. n. 172 del 27/07/2015).

DETERMINAZIONE TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ANNO 2015.

(delib. G.C. n. 173 del 27/07/2015).

DESTINAZIONE PROVENTI DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - ESERCIZIO 2015.

(delib. G.C. n. 174 del 27/07/2015).

TARIFFE SERVIZI E CONCESSIONI CIMITERIALI ANNO 2015.

(delib. G.C. n. 175 del 27/07/2015).

APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO TRIENNALE 2015-2017.

(delib. G.C. n. 176 del 27/07/2015).

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

Castelfranco Veneto, 30/07/2015

Comune di
CASTELFRANCO VENETO



Codice amministrazione: c_c111

Prot. Generale n: 0030675 P

Data: 30/07/2015 Ora: 15.59

Classificazione: 2-3-0



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Agostino Battaglia



CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 39 DEL 19/02/2015

OGGETTO: RICOGNIZIONE DOTAZIONE ORGANICA, ACCERTAMENTO NEGATIVO ECCEDEXENZE DI PERSONALE E PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2015-2017 E PIANO OCCUPAZIONALE 2015.

Il giorno **19 Febbraio 2015**, alle ore **15.00**, nella sede del Comune di **CASTELFRANCO VENETO** si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, convocata dal Sindaco.

Sono presenti i Sigg.:

		Presente/Assente
Dussin Luciano	Sindaco	P
Marcon Stefano	Vice Sindaco	P
Filippetto Roberto	Assessore	P
Gerolimetto Nazzareno	Assessore	P
Rosin Romeo	Assessore	P
Migliorino Marialuisa	Assessore	P
Pivotti Franco	Assessore	P

Partecipa il Segretario Generale del Comune **Battaglia dott. Agostino**.

Assume la presidenza il Sindaco **Dussin Luciano**, il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: RICOGNIZIONE DOTAZIONE ORGANICA, ACCERTAMENTO NEGATIVO ECCEDEnze DI PERSONALE E PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2015-2017 E PIANO OCCUPAZIONALE 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, in relazione a quanto dispongono l'art. 39, comma 1 della legge 27.12.1997 n. 449, l'art. 91 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e l'art. 6 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, l'Amministrazione Comunale, al fine di poter procedere a nuove assunzioni per la copertura di posti vacanti, è tenuta alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 30.01.2014 di programmazione delle assunzioni di personale per il triennio 2014 – 2016 e le successive deliberazioni 71, 244 e 343 del 2014, le quali integravano la citata deliberazione;

Ritenuto necessario elaborare una programmazione delle assunzioni per il triennio 2015, 2016 e 2017, tenuto conto dei programmi da realizzare, dell'assetto macro-strutturale dell'ente, delle disponibilità finanziarie stanziare nel bilancio provvisorio e dei limiti in materia di assunzioni e di spese di personale;

Viste, in particolare, le seguenti disposizioni in materia di assunzioni di personale e di limiti di spesa:

- l'art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 195, stabilisce l'obbligo di rideterminare almeno ogni tre anni la dotazione organica del personale;
- l'art. 1, commi 557, 557 ter e 557 *quater*, della Legge 27.12.2006 n. 296, come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con Legge 30.07.2010 n. 122 e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge n. 114/2014;
- l'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 (convertito con L. 114/2014) che prevede che il Comune possa assumere a tempo indeterminato, per l'anno 2015, nel limite del 60% delle cessazioni dell'anno precedente, aumentando la percentuale dal 60 all'80% per gli anni 2016 e 2017
- l'art. 9, comma 28 del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con Legge 30.7.2010 n. 122, così come modificato dall'art. 4, comma 102 della legge 12.11.2011 n. 183, e dal citato D.L. 90/2014 che stabilisce i limiti di spesa relativamente ai rapporti di lavoro flessibile (contratti di lavoro a tempo determinato, contratti collaborazione coordinata e continuativa, lavoro accessorio, ecc.);
- l'art. 1, comma 424 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in merito alla ricollocazione del personale soprannumerario delle Province a valere sul budget delle assunzioni relativo al 2015 e 2016;
- la circolare n. 1 del 29/01/2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica, in merito alle procedure di mobilità degli enti di area vasta;

Considerato che, come precisato dalla deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 2/2015 *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si*

applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28." e che, pertanto, il limite per assunzioni flessibili, per il nostro ente, è pari al 100% della spesa dell'anno 2009;

Visto, altresì, l'art. 33 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, così come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011 n. 183, per quanto riguarda il personale in soprannumero e la ricognizione della dotazione organica;

Vista e valutata la proposta allegata sub 1 alla presente deliberazione, trasmessa dal Dirigente del Settore Amministrativo-Economico Finanziario, relativa all'accertamento negativo di personale in eccedenza o soprannumero all'1.1.2015 ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001;

Ritenuto di dover provvedere in merito a quanto proposto;

Dato atto che la rilevazione suddetta costituisce premessa indispensabile per la rideterminazione della dotazione organica e la pianificazione triennale del fabbisogno di personale;

Viste le relazioni dei Dirigenti dei Settori e la proposta del Dirigente del Settore Amministrativo – Economico Finanziario di modificare la Dotazione Organica approvata con precedente deliberazione n. 19 del 30/01/2014, come emerge dall'allegato 2 che prevede:

- la soppressione di 2 posti (n° 1 Operaio e n° 1 Collaboratore professionale terminalista),
- l'introduzione di 1 ulteriore posto di Istruttore amministrativo Cat. C a tempo pieno,
- l'estensione da 50 a 100% di un posto di Istruttore amministrativo,
- l'estensione da 50 a 83% di un posto di istruttore amministrativo,
- la modifica di due profili professionali,

con una diminuzione della spesa teorica pari a € 930,29

Rilevato che, in relazione a quanto prevedono le succitate disposizioni in materia di assunzioni di personale, gli enti locali possono effettuare assunzioni solamente se sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) - aver predisposto la dichiarazione annuale, da comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, dalla quale emerga l'assenza di personale in soprannumero o in eccedenza (art. 33 del D. Lgs. 165/2001 come riscritto dall'art. 16 della Legge 183/2011);
- b) - aver approvato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità;
- c) - la valutazione periodica, almeno triennale, della consistenza ed eventuale variazione delle dotazioni organiche;
- d) - aver rispettato il Patto di Stabilità dell'anno precedente;
- e) - aver rispettato il tetto della spesa di personale (al riguardo, si precisa che, per gli enti soggetti al patto di stabilità, dal 2014 il tetto di spesa è rappresentato dalla media delle spese di personale sostenute nel triennio 2011-2013);

Atteso che:

- a) - il Dirigente del Settore Amministrativo-Economico Finanziario ha trasmesso l'allegata ricognizione ad oggetto "Accertamento negativo di personale in eccedenza o soprannumero all'1.1.2015 ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001" (Allegato 1), la quale forma parte integrante e sostanziale del presente atto e verrà inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica successivamente all'adozione del presente atto;

- b) - il Piano triennale 2015 - 2017 delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48 D. Lgs. 198/2006) è in corso di definizione e verrà approvato con atto successivo;
- c) - con la presente deliberazione viene parzialmente modificata, la dotazione organica approvata con precedente deliberazione n. 19 del 30/01/2014 (allegato 2);
- d) - dal monitoraggio del Patto di Stabilità interno in data 29/01/2015, risulta che gli obiettivi per l'anno 2014, sulla base dei dati di "preconsuntivo", sono stati rispettati;
- e) - è rispettato il tetto della spesa di personale rispetto al triennio 2011-2013 (dati di "preconsuntivo") ed il presente atto è predisposto in modo da rispettare il tetto anche nel triennio successivo (come emerge dalla tabella allegata sub 3);

Rilevato che la dotazione organica vigente fino ad oggi evidenzia n. 192 posti, di cui 42 vacanti e che non sono presenti posizioni dotazionali in soprannumero;

Tenuto conto che l'Amministrazione non ha programmato processi di esternalizzazione di servizi/funzioni e/o forme differenti (rispetto alle attuali) di gestione ed erogazione dei medesimi; ne consegue che le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali e che i processi di riorganizzazione ed ottimizzazione già attuati (anche a fronte di una costante ed imposta riduzione del personale) hanno definito percorsi e sistemi improntati alla massima economicità;

Precisato che le assunzioni programmate con la presente deliberazione sono finalizzate a soddisfare le esigenze prioritarie dell'Amministrazione, in continuità con quanto programmato nel precedente esercizio;

Visto l'art. 30 del D. Lgs. 30.3.2011 n. 165 ad oggetto *"Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse"*;

Visto, altresì, l'art. 1, comma 47, della legge 30.12.2004 n. 311, tuttora vigente, il quale relativamente agli enti sottoposti a regime vincolistico delle assunzioni, disciplina la mobilità tra amministrazioni disponendo espressamente quanto segue: *"In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente"*;

Ritenuto, per quanto sopra, che:

- le cessazioni di personale avvenute a seguito di trasferimento per mobilità, trattandosi di *"cessioni del contratto di lavoro"* non costituiscono *"cessazioni dell'anno precedente"* ai fini della individuazione del limite di spesa previsto dal succitato art. 76, comma 7, del D.L. 25.6.2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.2008 n. 133, così come sostituito dall'art. 14, comma 9 del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con Legge 30.7.2010 n. 122;
- in relazione a quanto dispone l'art. 1, comma 47, della Legge 30.12.2004 n. 311, possono essere effettuate, mediante mobilità, previa verifica del regime di limitazione delle assunzioni cui sono soggette le Amministrazioni interessate, assunzioni di personale finalizzate a coprire posti resisi vacanti o che si renderanno vacanti;
- le assunzioni di personale effettuate dall'esterno (ossia, mediante concorso o scorrimento di graduatoria) possono, invece, essere effettuate solamente nel rispetto dei vigenti limiti assunzionali (ossia, nel limite del 60% della spesa corrispondente alle cessazioni del 2014 e dell'80% delle cessazioni 2015 e 2016), fatta salva la specifica disposizione per gli Enti di area vasta di cui alla L. 190/2014 art. 1, c. 424;

Considerato che nel 2014 sono state avviate le procedure di assunzione previste, ma non sono ancora state completate;

Ricostruita la capacità assunzionale del Comune di Castelfranco Veneto, alla luce della nuova normativa D.L. 90/2014 e delle disposizioni della L. 190/2014, art. 1, comma 424 (come meglio esplicitate dalla circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, n. 1/2015);

ANNO ASSUNZIONE	PROFILI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	PART TIME	STIPENDIO TABELLARE	13 ^A MENSILITA'	IMPORTO ANNUO
2015	///	2014	///				0
2016	N. 1 Funzionario amministrativo contabile (A)	2015	D3		€ 24.338,14	€ 2.028,18	€ 26.366,32
	N. 1 Istruttore Direttivo tecnico (B)	2015	D1		€ 21.166,71	€ 1.763,89	€ 22.930,60
	N. 1 Ufficiale amministrativo – istruttore (C)	2015	C1	70%	€ 13.617,91	€ 1.134,83	€ 14.752,73
	N. 1 Educatore – istruttore (D)	2015	C1		€ 19.454,15	€ 1.621,18	€ 21.075,33
	N. 2 Collaboratore professionale terminalista (E)	2015	B3		€ 36.459,84	€ 3.038,32	€ 39.498,16
	N. 2 Collaboratore professionale - Operaio altamente spec. (F)	2015	B3		€ 36.459,84	€ 3.038,32	€ 39.498,16
	N. 1 Operatore servizi di supporto (G)	2015	A		€ 16.314,57	€ 1.359,55	€ 17.674,12
	TOTALE COSTO CESSATI					€ 167.811,16	€ 13.984,26
Disponibile per assunzioni 2016: 80% delle cessazioni 2015 (si arriva al 100% per mobilità da enti di area vasta)							€ 145.436,33

Considerato che gli spazi assunzionali 2014 (su cessazioni 2013), sono stati interamente utilizzati nell'anno 2014;

Ritenuto, sentiti i dirigenti e preso atto delle modifiche apportate dalla Legge 190/2014, di provvedere ad un'ulteriore programmazione triennale, che parzialmente modifica quanto ipotizzato alla fine del 2014, nel modo seguente:

Tab. 1

ASSUNZIONI 2015 – Sole procedure mobilità con enti soggetti a limiti assunzionali, già avviate prima del 31/12/2014							
	PROFILI	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	PART TIME	STIPENDIO TABELLARE	13 ^A MENSILITA'	IMPORTO ANNUO	
2015	N. 1 Ufficiale amministrativo – Istruttore, Ufficio Personale (quiescenza cat. B3) (H)	C1		€ 19.454,16	€ 1.621,18	€ 21.075,34	
	N. 1 Agente di Polizia Locale cat. C1 (I)	C1		€ 19.454,16	€ 1.621,18	€ 21.075,34	
	Importo complessivo (non include sulle quote assunzionali perché mobilità)						€ 42.150,68

Tab. 2

	ASSUNZIONI 2016 – Vincitori di concorso anno 2014 e esigenze aumento part time (80% turn over)/ mobilità entl area vasta (100% del turn over al netto delle assunzioni di cui al periodo precedente)					
	PROFILI	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	PART TIME	STIPENDIO TABELLARE	13 ^a MENSILITA'	IMPORTO ANNUO
2016	N. 1 Istruttore Direttivo Tecnico Edilizia privata (quiescenza pari cat. e profilo) (L)	D1		€ 21.166,71	€ 1.763,89	€ 22.930,60
	N. 1 Istruttore Direttivo contabile (M)	D1		€ 21.166,71	€ 1.763,89	€ 22.930,60
	N. 1 Istruttore Direttivo specialista servizi scolastici (cat. D1) p.t. 50% (N)	D1	50%	€ 10.583,36	€ 881,95	€ 11.465,30
	N. 1 Istruttore Tecnico (cat. C1) p.t. 50% (O) VINCITORE DI CONCORSO	C1	50%	€ 9.727,08	€ 810,59	€ 10.537,67
	N. 1 Ufficiale amministrativo – istruttore (P)	C1		€ 19.454,16	€ 1.621,18	€ 21.075,34
	N. 1 Ufficiale amministrativo – istruttore servizi culturali (Q)	C1		€ 19.454,16	€ 1.621,18	€ 21.075,34
	N. 1 Ufficiale amministrativo – istruttore servizi bibliotecari (R)	C1	70%	€ 13.454,16	€ 1.134,83	€ 14.752,73
	Incremento da part time 50% a tempo pieno Istruttore servizi Bibliotecari cat. C (S)	C1	50%	€ 9.727,08	€ 810,59	€ 10.537,67
	N. 2 Esecutore Tecnico (quiescenza 2 operai cat. B3) (T)	B1		€ 34.489,42	€ 2.874,12	€ 37.363,54
						Importo complessivo

Dato atto che la scansione delle assunzioni qui prevista, consente la copertura con le risorse di bilancio previste dalla programmazione pluriennale, in quanto viene sostituito personale in servizio, a tempo determinato o indeterminato, successivamente alla sua cessazione:

Tab. 3 – Cadenza temporale cessazioni ed assunzioni

Cessazioni	Importo cessazioni	Assunzioni	Importo assunzioni
N. 1 Funzionario amministrativo contabile (luglio 2015) (A)	€ 26.366,32	N. 1 Ufficiale amministrativo – istruttore, Ufficio Personale (da luglio 2015) (H)	€ 21.075,34
N. 1 Istruttore Direttivo Tecnico (2015) (B)	€ 22.930,60	N. 1 Istruttore Direttivo Tecnico – Edilizia privata (quiescenza pari cat. e profilo) (2015) (L)	€ 22.930,60
N. 1 Ufficiale amministrativo – Istruttore (2015) p.t. 70% (C)	€ 14.752,74	N. 1 Ufficiale amministrativo – istruttore Biblioteca (quiescenza pari categoria – p.t. 70%) (2015) (R)	€ 14.752,74
N. 1 Educatore - Istruttore (fine anno 2015) (D)	€ 21.075,34	N. 1 Ufficiale amministrativo – istruttore, Ufficio Anagrafe (2016) (P)	€ 21.075,34
N. 2 Collaboratore professionale terminalista (inizio e fine 2015) (E)	€ 39.498,16	N. 1 Ufficiale amministrativo – istruttore, Ufficio Cultura (inizio 2016) (Q)	€ 21.075,34
N. 2 Collaboratore professionale - Operai altamente spec. (luglio 2015) (F)	€ 39.498,16	N. 2 Esecutore Tecnico (inizio 2016) (T)	€ 37.363,54
N. 1 Operatore servizi di supporto (2015) (G)	€ 17.674,12	Incremento da part time 50% a tempo pieno Istruttore Bibliotecario cat. C (inizio 2016) (S)	€ 10.537,67
N. 1 Agente Polizia Locale a tempo determinato (cessazione 2015)	€ 21.075,34	N. 1 Agente Polizia Locale a tempo determinato (aprile 2015) (I)	€ 21.075,34
N. 1 Istruttore Direttivo specialista servizi scolastici (cat. D1) a tempo determinato (cessazione 2015) p.t. 50%	€ 11.465,30	N. 1 Istruttore Direttivo contabile Specialista servizi scolastici – esperto psicopedagogico p.t. 50% (inizio 2016) (N)	€ 11.465,30
		N. 1 Istruttore Direttivo contabile (2016) (M)	€ 22.930,60
		N. 1 Istruttore Tecnico (cat. C1) p.t. 50% (O) VINCITORE DI CONCORSO	€ 10.537,67
	€ 214.336,08		€ 214.819,48

6

Ricordato che dai limiti al turn over continuano a rimanere escluse:

- le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo;
- l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei Conti, purchè il passaggio avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa;

Ritenuto, infine, di razionalizzare al meglio l'utilizzo delle risorse umane in servizio, promovendo, ove necessario, processi di mobilità interna, sentiti i responsabili dei servizi e i dipendenti interessati;

Dato atto, inoltre, che:

- il Piano tiene conto delle disposizioni in materia di categorie protette;
- la spesa emergente è compatibile con le capacità di bilancio;
- la programmazione in argomento potrà essere rivista per ulteriori o diverse esigenze che dovessero manifestarsi;

Richiamato altresì l'art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999, che stabilisce che: *"In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito della capacità di bilancio";*

Dato atto che la programmazione triennale del fabbisogno del personale deve comprendere anche:

- i fabbisogni di personale da acquisire con forme flessibili di lavoro, con particolare riferimento al tempo determinato, la collaborazione coordinata e continuativa, ecc..;
- la spesa per l'applicazione dell'art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999;

Ritenuto che, compatibilmente con le risorse stanziare in bilancio e il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con legge 30.7.2010 n. 122, alla luce dell'art. 11, c. 4 bis del D.L. 90/2014, oltre alle assunzioni in ruolo programmate con la presente deliberazione, potranno altresì essere effettuate, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 6.9.2001 n. 368, assunzioni a tempo determinato per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, oppure assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 208, comma 5-bis, del D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);

Ricordato che l'art. 34 c. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D.L. 90/2014 prevede che *"nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco. I dipendenti iscritti negli elenchi di cui al presente articolo possono essere assegnati, nell'ambito dei posti vacanti in organico, in posizione di comando presso amministrazioni che ne facciano richiesta o presso quelle individuate ai sensi dell'art. 34-bis, comma 5-bis [...]";*

Visto il seguente quadro riportante la spesa per lavoro flessibile anno 2009 e conseguente "plafond" 2014-2015-2016:

Spesa 2009	Limite massimo	Spesa max. per ogni annualità (2015-2017)	Specifici importi	Ambito di spesa prevista 2015 - 2016 autorizzata per forme flessibili
129.863,31	100%	129.863,31	€ 10.000,00	Lavoro flessibile periodo elettorale (Lavoro accessorio/ somministrazione/tempo determinato)
			€ 6.000,00	Borse di studio
			€ 20.000,00	Lavoro accessorio (Voucher):
			€ 30.000,00	Lavoro flessibile per diverse esigenze temporanee/eccezionali.
			€ 16.000,00	Istruttore direttivo Specialista di servizi scolastici cat. D1 p.t. 50% (contratto in essere)
129.863,31		129.863,31	€ 82.000,00	Totale

Considerata, in particolare, la necessità di disporre di personale straordinario (1 istruttore amm.vo cat. C1/ o coll.re prof. terminalista B3) in concomitanza allo svolgimento delle elezioni regionali e comunali, previste per la primavera 2015;

Dato atto che la suddivisione sopra evidenziata viene effettuata soltanto per definire il limite massimo di spesa, ma che le scelte in merito dovranno tener conto, in primo luogo, del soddisfacimento delle obbligazioni già assunte, in secondo luogo, delle necessità, anche non programmabili, che i dirigenti individueranno, incluso l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile, nelle more della conclusione delle procedure di assunzione programmate con la presente deliberazione;

Ricordato:

- che il riscritto art. 110, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, prevede che:
 1. *Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. (...)*;
- che con deliberazione n. 12 del 12 giugno 2012 la sezione autonomie della Corte dei Conti ha chiarito che agli incarichi dirigenziali conferibili con contratto a tempo determinato, già sottoposti ad un limite (nel caso in specie 30% dotazione organica) non si applica la disciplina vincolistica prevista dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 (assunzioni flessibili);

Ritenuto essenziale ed imprescindibile procedere, alla luce della quantità e qualità dei servizi che si intende assicurare alla cittadinanza nel triennio 2015 - 2017, alle assunzioni a tempo indeterminato indicate in tabella 1 e 2;

Dato atto

- che verrà richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti il parere prescritto sul presente atto;
- che verrà data informazione alle organizzazioni sindacali per quanto riguarda le assunzioni programmate;

Preso atto, come si evince dalla tabella allegata sub 4, che la programmazione che si propone di approvare raggiunge l'obiettivo del contenimento delle spese di personale imposta dall'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal D.L. 90/2014;

Preso atto, altresì, che con il presente atto viene altresì approvato il piano occupazionale 2015, con le seguenti priorità, previo monitoraggio rispetto all'art. 1, comma 557, L. 296/2006:

- 1° agente polizia locale (mobilità);
- 2° ufficiale amministrativo - istruttore;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore che ha svolto l'istruttoria;

Per le motivazioni tutte di cui in narrativa;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) - di dare atto che il Comune, all'1.1.2015, non si trova in situazioni di eccedenza o soprannumero del personale ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 come evidenziato nell'allegato sub "1", il quale forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) - di approvare la nuova dotazione organica come da allegato sub "2" al presente atto;
- 3) - di approvare il piano di fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017, come definito nell'allegato sub "32";
- 4) - di approvare il piano assunzioni a tempo determinato per l'anno 2015, così come indicato in premessa, dando atto che il limite massimo da non superare è pari a € 129.863,31;
- 5) - di dare atto che la presente programmazione raggiunge l'obiettivo di contenimento delle spese, come risulta dall'allegato sub "4";
- 6) - di approvare il piano occupazionale 2015, nelle modalità previste dal piano fabbisogni 2015 e secondo il seguente ordine di assunzione a tempo indeterminato, previo monitoraggio del rispetto all'art. 1, comma 557, L. 296/2006:
 - 1° agente polizia locale – cat. C (mobilità);
 - 2° ufficiale amministrativo – istruttore cat. C (mobilità);
- 7) - di ricordare che il presente atto di programmazione, fermi restando i limiti imposti dalla normativa di rango superiore, potrà essere modificato in relazione alle esigenze che nel tempo si dovessero rappresentare;
- 8) - di demandare al Dirigente del Settore Amministrativo-Economico Finanziario tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione delle previsioni inserite nel presente provvedimento, nel rispetto dei vincoli finanziari vigenti, incluso l'inoltro al Dipartimento della funzione pubblica;
- 9) - di inviare copia del presente provvedimento alle OO.SS e alla RSU, per la necessaria informazione;

Inoltre, con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 ° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO – ECONOMICO FINANZIARIO

Premesso:

- che l'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, così come novellato da comma 1 dell'art. 16 della L. 12.11.2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), prevede che le Amministrazioni Pubbliche procedano annualmente alla rilevazione del personale in eccedenza, al fine di ricollocare il personale eccedente o in soprannumero anche in altre amministrazioni, nel medesimo ambito regionale;
- che il secondo comma dell'articolo citato espressamente recita: *“Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”*;
- che i dirigenti del comune hanno effettuato una ricognizione sul personale assegnato e sulle necessità gestionali, inviando apposite relazioni, conservate in atti;

Rilevato che necessita procedere alla rilevazione in oggetto anche per l'anno 2015 e che, non essendo stati previsti parametri certi da prendere in considerazione in tema di rilevazione delle eccedenze o soprannumero di personale, occorre operare in via indiretta, prendendo a riferimento i seguenti fattori di valutazione considerati anche negli anni precedenti:

- 1) **DOTAZIONE ORGANICA:** La Dotazione Organica dell'ente come rideterminata con Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 30/01/2014 prevedeva n. 192 unità di personale. Al 31/12/2014 erano in servizio n. 151 dipendenti, come evidenziato dalla tabella che segue. Tale numero in costante diminuzione fino al 2013, si sta stabilizzando, grazie alla parziale attuazione del piano assunzioni 2014 (anno 2013: n. 148 dipendenti; anno 2012 n. 152; anno 2011 n. 160, anno 2010 n. 169; anno 2009 n. 190):

Categorie	Dot. Organica rideterminata con D.G.C. 19/2014	Posti effettivamente coperti al 31/12/2014
Dirigenti	5	3
D3	21	17
D1	28	23
C	73	59
B3	39	31
B1	21	13
A	5	5
Totale	192	151

- 2) **RAPPORTO DIPENDENTI-POPOLAZIONE:** relativamente agli enti in condizione di dissesto, il Ministero dell'Interno con Decreto del 24 luglio 2014 avente ad oggetto "Individuazione dei rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2014-2016." fissava per i comuni in fascia demografica da 20.000 fino a 59.999 abitanti, il rapporto popolazione dipendenti in un dipendente ogni 133 abitanti (1/133). L'ente ha attualmente un rapporto popolazione dipendenti di 1/221 (considerando 151 su 33.422 abitanti).
- 3) **RILEVAZIONE INTERNA:** in considerazione della intervenuta normativa, si è proceduto a sentire tutti i Dirigenti in merito e nessuno di loro ha rilevato all'interno dei propri Servizi

personale in eccedenza. Sono state invece rilevate necessità di incremento del personale assegnato. Le attestazioni sono conservate in atti.

- 4) **LIMITI ALLA SPESA DI PERSONALE:** i dati di preconsuntivo evidenziano come la spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientri nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/06.

Preso atto che, da quanto attestato dai dirigenti, non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. 165/2001;

Rilevato che, in considerazione dei fattori di valutazione sopra elencati, si ritiene che il Comune di Castelfranco Veneto alla data del 01.01.2015 non abbia eccedenze di personale per il corrente anno;

Precisato che la rilevazione in oggetto costituisce premessa indispensabile per la rideterminazione della dotazione organica e la pianificazione triennale del fabbisogno di personale, da effettuarsi con successivo atto;

Dato atto che del presente provvedimento verrà data informazione alle OO.SS. per raccogliere eventuali osservazioni in merito;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, a parere di regolarità contabile ex art. 49 comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000;

Stante le motivazioni espresse in narrativa,

PROPONE

- 1) di confermare l'insussistenza di eccedenze di personale per l'anno 2015, come già evidenziato nelle precedenti relazioni annuali;
- 2) prendere atto che, secondo quanto attestato dai Dirigenti nelle dichiarazioni in atti, non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D. Lgs. 165/2001;
- 3) di dare atto, per i motivi di cui in premessa, che qui si intende integralmente richiamata, che il Comune di Castelfranco Veneto alla data dell'1.1.2015 non ha eccedenze di personale per il corrente anno;
- 4) di dare atto che la rilevazione in oggetto costituisce premessa indispensabile per la rideterminazione della dotazione organica e la pianificazione triennale del fabbisogno di personale;
- 5) di trasmettere copia del presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica - servizio organizzazione fabbisogno assunzioni mobilità.

Castelfranco Veneto, 19/02/2015



IL DIRIGENTE SETTORE AMMINISTRATIVO -
ECONOMICO FINANZIARIO

Dott. Carlo Sartore

Dotazione Organica per profili fino al 18/02/2015

Allegato n. 2 deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 19/02/2015
 Il Segretario Generale
 dott. Agosino Battaglia

Categoria	PROFILO PROFESSIONALE	50%	69,44%	83,3%	tempo pieno	Totale complessivo
A	Operatore servizi di supporto				4	4
	Operatore tecnico				1	1
Totale A					5	5
B1	Assist. Domiciliare-Esecutore		1		3	4
	Esecutore servizi di supporto				8	8
	Esecutore tecnico				9	9
Totale B1			1		20	21
B3	Collaboratore professionale - Assistente tecnico				5	5
	Collaboratore professionale - Autista scuolabus				3	3
	Collaboratore professionale - Operaio altamente spec.				6	6
	Collaboratore professionale terminalista - Esecutore		1		24	25
Totale B3			1		38	39
C	Agente di Polizia Locale				15	15
	Educatore Asilo Nido - Istruttore				7	7
	Ufficiale Amministrativo - Istruttore	2			36	38
	Ufficiale Tecnico - Istruttore	2			11	13
Totale C		4			69	73
D1	Addetto coordinamento e controllo (Istruttore Direttivo di PM)				6	6
	Assistente sociale - Istrut. Direttivo				3	3
	Istruttore Direttivo - Specialista conservatore				1	1
	Istruttore Direttivo - Specialista di servizi scolastici	1			7	7
	Istruttore Direttivo tecnico				8	8
	Istruttore Direttivo Amm.vo/contabile				2	2
	Istruttore Direttivo informatico				27	28
Totale D1		1			11	11
D3	Funzionario amministrativo/contabile				1	1
	Funzionario Avvocato				1	1
	Funzionario di Polizia Municipale				1	1
	Funzionario informatico				7	7
	Funzionario tecnico				21	21
Totale D3					5	5
Dirigente	Dirigente				5	5
Totale Dirigente		5	1	1	185	192
Totale complessivo						

Dotazione organica per profili dal 19/02/2015

Categoria	PROFilo PROFESSIONALE	50%	69%	83% tempo pieno	Totale complessivo
A	Operatore servizi di supporto			4	4
	Operatore tecnico			1	1
Totale A				5	5
B1	Assist. Domiciliare-Esecutore		1	3	4
	Esecutore servizi di supporto			8	8
	Esecutore tecnico			9	9
Totale B1			1	20	21
B3	Collaboratore professionale - Assistente tecnico			5	5
	Collaboratore professionale - Autista scuolabus			3	3
	Collaboratore professionale - Operaio altamente spec.			5	5
	Collaboratore professionale terminalista - Esecutore		1	23	24
Totale B3			1	36	37
C	Agente di Polizia Locale			15	15
	Educatore Asilo Nido - Istruttore			7	7
	Ufficiale Amministrativo - Istruttore		1	38	39
	Ufficiale Tecnico - Istruttore	2		11	13
Totale C		2		71	74
D1	Addetto coordinamento e controllo (Istruttore Direttivo di PM)			6	6
	Assistente sociale - Istrut. Direttivo			3	3
	Istruttore Direttivo - Specialista di servizi scolastici	1		1	1
	Istruttore Direttivo tecnico			7	7
	Istruttore Direttivo Amm. vo./contabile			9	9
	Istruttore Direttivo informatico			2	2
Totale D1		1		27	28
D3	Funzionario amministrativo/contabile			10	10
	Funzionario Avvocato			1	1
	Funzionario di Polizia Municipale			1	1
	Funzionario informatico			1	1
	Funzionario tecnico			7	7
	Funzionario conservatore museo/biblioteca			1	1
Totale D3				21	21
Dirigente	Dirigente			5	5
Totale Dirigente				5	5
Totale complessivo		3	1	2	185

Variazione	cal.	Importo tabellare
cancellazione B3	-	19.749,08
cancellazione B3	-	19.749,08
Nuovo C1		21.075,34
da 50% a 100% C1		10.537,67
da 50% a 83% C1		6.954,86
Totale	-	930,29

Dimostrazione diminuzione costo teorico nuova dotazione organica:

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2015 – 2017
Assunzioni a tempo indeterminato

Anno 2015 (procedure mobilità in corso)				
Cat.	N.	Profilo professionale	Copertura	Motivazione
C	1	Agente Polizia Locale cat. C1	mobilità (in corso di completamento)	Diminuzione di personale a seguito modifica profilo professionale ex comandante, transitato all'avvocatura Civica
C	1	Ufficiale amministrativo – Istruttore cat. C1	mobilità (in corso di completamento)	Collocamento a riposo personale.
Anno 2016				
D1	1	Istruttore Direttivo Tecnico Edilizia privata	Enti area vasta	Quiescenza pari cat. e profilo
D1	1	Istruttore Direttivo contabile	Enti area vasta	Nuova programm. uff. Contabilità
D1	1 p.t. 50%	Istruttore Direttivo specialista servizi scolastici	Enti area vasta	Necessità Asilo nido
C1	1 p.t. 50%	Istruttore Tecnico	Vincitore concorso	Procedura avviata 2013
C1	1	Ufficiale amministrativo – istruttore	Enti area vasta	Posto di nuova istituzione (Anagrafe)
C1	1	Ufficiale amm.vo – istruttore	Enti area vasta	Quiescenza cat. B3 servizi culturali
C1	1 p.t. 70%	Ufficiale amministrativo – istruttore biblioteca	Enti area vasta	Quiescenza pari cat. e profilo
C1	1 p.t. 18 ore	Incremento da part-time 50% a tempo pieno Istruttore servizi Bibliotecari	Dipendente in servizio	Necessità Biblioteca – quiescenza altro personale
Si garantirà, compatibilmente con le norme in materia di spesa di personale e di assunzioni, l'ulteriore turn-over del personale che dovesse cessare.				

Le assunzioni non effettuate nell'anno di competenza potranno essere realizzate anche negli anni successivi senza necessità di variare il piano

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Anno 2015				
Cat.	N.	Profilo professionale	Destinazione	Note
B3	2	Collaboratore professionale terminalista	Segreteria /personale	Necessità temporanee/ cessazioni non ancora sostituite/
D1		Specialista in servizi scolastici	Asilo nido	Prosecuzione incarico biennale per riorganizzazione servizio

Anno 2016				
B3	1	Collaboratore professionale terminalista		Necessità temporanee/ cessazioni non ancora sostituite/
D1	1	Specialista in servizi scolastici p.t. 50%	Asilo nido	Conclusione incarico biennale e previsione nuovo incarico per riorganizzazione servizio

La elencazione delle assunzioni a tempo determinato è da intendersi indicativa, per ragioni di urgenza si potrà procedere anche in difformità

UTILIZZO ALTRI CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE

Nel corso del triennio si prevede di ricorrere ad altre forme flessibili di acquisizione di personale nel seguente modo e per i corrispettivi indicati a fianco:

Tipologia	Motivazione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Lavoro accessorio/ lavoro temporaneo	Periodo elettorale	€ 10.000,00	0	0
Lavoro accessorio	Lavori di giardinaggio, piccole manutenzioni	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Borse di studio	Tirocini formativi	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Incarico dirigenziale art. 110 comma 1 TUEL	Posto vacante (escluso dal limite lavoro flessibile)	€ 70.000,00	€ 103.000,00	€ 103.000,00

INTEGRAZIONE RISORSE PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 5 DEL CCNL 01.04.1999

Ogni annualità del triennio 2015-2017 la somma da stanziare a tale titolo non potrà superare la cifra di € 50.000,00;

In ogni caso tale somma potrà essere stanziata solamente alle seguenti condizioni:

1. esistenza dei presupposti di fatto e di diritto che consentano l'effettivo stanziamento nel pieno rispetto delle disposizioni contrattuali, secondo le indicazioni fornite dall'ARAN;
2. entro il limite di consistenza del fondo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale fissato ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, dell'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122,

Prospetto dimostrativo spese di personale nel triennio 2015 – 2017, in relazione alla programmazione triennale del fabbisogno del personale e ai limiti di spesa.

La spesa di personale sostenuta nel 2014 rientra nei limiti di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/06, così come modificato dal D.L. 90/2014. Come è noto, infatti il D.L. 90/2014, convertito con L. 114/2014, ha fissato un tetto di spesa stabile nel tempo, ovvero la media delle spese di personale 2011-2013. Si riporta pertanto il prospetto dimostrativo del rispetto di tale limite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
spesa intervento 1	6.118.300,00	5.718.030,38	5.633.055,46
spese incluse nell'intervento 3	192.327,69	171.621,04	148.326,50
IRAP	360.150,00	334.527,58	319.867,16
altre spese di personale incluse	95.311,87	110.130,85	70.000,00
altre spese di personale escluse	641.449,05	573.378,55	488.272,82
Totale	6.124.640,51	5.760.931,30	5.682.976,30

Media spese personale 2011/2013 **5.856.182,70**

	Anno 2014
spesa intervento 1	5.524.458,36
spese incluse nell'intervento 3	112.881,19
IRAP	328.656,19
altre spese di personale incluse	70.000,00
altre spese di personale escluse	461.673,40
Totale	5.574.322,34

tipologia spesa	anno 2015	anno 2016	anno 2017
spesa intervento 1	5.510.000,00	5.515.000,00	5.510.000,00
spese incluse nell'intervento 3	110.000,00	110.000,00	110.000,00
IRAP	320.000,00	320.000,00	320.000,00
altre spese di personale incluse	70.000,00	70.000,00	70.000,00
altre spese di personale escluse	- 465.000,00	- 460.000,00	- 460.000,00
componenti assoggettate al limite di spesa ex art. 1 comma 557 e seguenti L. 296/2006	5.545.000,00	5.555.000,00	5.550.000,00

Effetti della programmazione triennale 2015 – 2017

In ragione delle disposizioni limitative vigenti finora, oltre che alle altre norme limitative delle spese per le risorse decentrate, nel triennio precedente la spesa di personale ha subito un trend ampiamente riduttivo (come emerge dai documenti di rendiconto degli anni precedenti).

La programmazione delle assunzioni 2015 – 2017 rispetta la normativa che ora non prevede più una riduzione rispetto all'anno precedente ma un contenimento entro la media del triennio 2011-2013. Al fine di garantire i servizi essenziali alla popolazione, si cercherà di portare a termine le assunzioni previste e arginare il trend negativo che ha contrassegnato gli anni dal 2010 al 2013..

Conclusioni

Da quanto sopra evidenziato si dimostra che la spesa di personale preventivata per il triennio 2015-2017 si mantiene contenuta rispetto alla spesa impegnata nel triennio 2011-2013 e pertanto vengono rispettati i dettami normativi.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Dussin Luciano

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Battaglia dott. Agostino

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal 15/04/2015 al 30/04/2015.

Castelfranco Veneto, 15/04/2015

IL RESPONSABILE della PUBBLICAZIONE
f.to Battaglia dott. Agostino

OGGETTO: TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE PER L'ANNO 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione n. 131, in data 31/05/2012, sono state determinate le tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche per l'anno 2012 ai sensi del capo II del D. Lgs. 15/11/1993, n. 507 e successive modificazioni;

Visto l'art. 151 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo;

Visto che l'articolo 53, comma 16, della legge n. 388 del 23/12/2000 "Finanziaria 2001", ha stabilito che *"Il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali (...) è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione"*;

Visto l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visto il DM del 13/05/2015 di ulteriore differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi, rispettivamente, dal Dirigente del Settore che ha svolto l'istruttoria e dal Dirigente del Settore Servizi Generali;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

di dare atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, si intendono prorogate per l'anno 2015 le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvate con delibera della Giunta comunale n. 131 in data 31/05/2012 in premessa richiamata.

Inoltre, con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

OGGETTO: IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI PER L'ANNO 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione n. 130, in data 31/05/2012, sono state determinate le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2012, ai sensi del capo I del D. Lgs. 15/11/1993, n. 507 e successive modificazioni;

Visto l'art. 151 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo;

Visto che l'articolo 53, comma 16, della legge n. 388 del 23/12/2000 "Finanziaria 2001", ha stabilito che *"Il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali (...) è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione"*;

Visto l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visto il DM del 13/05/2015 di ulteriore differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi, rispettivamente, dal Dirigente del Settore che ha svolto l'istruttoria e dal Dirigente del Settore Servizi Generali;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

di dare atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, si intendono prorogate per l'anno 2015 le tariffe dell'imposta di pubblicità e diritto pubbliche affissioni approvate con delibera della Giunta comunale n. 130 in data 31/05/2012 in premessa richiamata.

Inoltre, con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. lgs. 18/08/2000, n. 267.

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2015 - PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE.**LA GIUNTA COMUNALE**

Visti agli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'Imposta Municipale propria (IMU), con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 in tutti i comuni del territorio nazionale;

Viste le modifiche introdotte successivamente dal decreto legge "fiscale" n. 16 del 2 marzo 2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012;

Viste le modifiche all'imposta apportate all'imposta dalla "Legge di stabilità 2013" del 24 dicembre 2012, n. 228 in base alla quale:

- è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;
- i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

Viste le modifiche all'imposta apportate dalla "Legge di stabilità 2014" del 27 dicembre 2013 n. 302 che all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, apporta le seguenti modificazioni:

- comma 707:

a) al comma 1, le parole: «fino al 2014» sono soppresse e, nel medesimo comma, l'ultimo periodo è soppresso;

b) al comma 2:

1) al primo periodo sono soppresse le parole: «, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa»;

2) dopo il secondo periodo è inserito il seguente: «L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10»;

3) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata, nonché l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare (...)

c) al comma 5, secondo periodo, le parole: «pari a 110» sono sostituite dalle seguenti: «pari a 75»;

d) il comma 10 è sostituito dal seguente:

«10. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616».

- Comma 708:

708. A decorrere dall'anno 2014, non è dovuta l'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011.

Considerato l'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 in base al quale i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi;

Rilevato che in base alle norme citate le aliquote dell'Imposta Municipale propria sono modulabili come segue:

- 0,76 PER CENTO ALIQUOTA DI BASE con aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali (da 0,46% a 1,06%) (fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze);
- 0,40 PER CENTO ALIQUOTA DI BASE ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE con aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali (da 0,20% a 0,60%);
- 0,76 PER CENTO ALIQUOTA DI BASE PER GLI IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE "D" con possibilità di aumento sino a 0,3 punti percentuali (fino a 1,06%)
- RIDUZIONE FINO ALLO 0,40 PER CENTO per immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. n. 917/1986 (immobili relativi ad imprese commerciali, immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni), ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;
- RIDUZIONE ALLO 0,10 PER CENTO per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133. I comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento

Vista la Circolare n. 5/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze che con riferimento ai fabbricati ad uso strumentale dell'attività agricola, classificati nel gruppo D, riserva interamente allo stato il gettito derivante dai citati immobili all'aliquota dello 0,2 per cento;

Visto l'articolo 4 comma 5 del D. Lgs n. 207 del 04/05/2001 secondo il quale *"i comuni, le province, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono adottare nei confronti delle istituzioni riordinate in aziende pubbliche di servizi alla persona o in*

persone giuridiche di diritto privato, la riduzione e l'esenzione dal pagamento dei tributi di loro pertinenza".

Visto la Circolare 3/DF del 18/05/2012 che ritiene tale disposizione applicabile anche all'IMU ed in virtù del richiamo generale ai tributi di pertinenza degli enti locali contenuto nella norma, la riduzione o esenzione non può operare nei confronti della quota di imposta riservata allo Stato, ma solamente per la parte di competenza del comune;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del citato D.L. 201/2011, i Comuni possono modificare le aliquote di base di cui sopra con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446;

Dato atto inoltre di quanto stabilito dall'articolo 13 comma 13 bis del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 così come modificato dal D.L. del 08/04/2013 n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 06/06/2013 n. 64, in base al quale: *"A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale (...) L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";*

Valutato quanto sopra e constatate le esigenze di bilancio in relazione alla programmazione finanziaria per l'anno in corso;

VISTO l'articolo 53 comma 16 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il DM del 13/05/2015 di ulteriore differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Dirigente del 2^a Settore Amministrativo Economico Finanziario che ha svolto l'istruttoria e dal Dirigente del 1^a Settore Servizi Generali;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

1) - di proporre al Consiglio Comunale, per l'approvazione, le seguenti aliquote e detrazioni per l'anno 2014 da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, con valore regolamentare:

- 0,76 PER CENTO ALIQUOTA ORDINARIA
- 0,35 PER CENTO ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE CON APPLICAZIONE DELLA DETRAZIONE DI LEGGE (fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze)
- 1,06 PER CENTO ALIQUOTA ABITAZIONI E RELATIVE PERTINENZE DIVERSE DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE
- 0,46 PER CENTO ALIQUOTA ALLOGGI REGOLARMENTE ASSEGNATI DAGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI CON PATTO DI FUTURA VENDITA E RISCATTO
- 0,46 PER CENTO ALIQUOTA ABITAZIONI E RELATIVE PERTINENZE DATE IN USO GRATUITO A PARENTI FINO AL PRIMO GRADO alle seguenti condizioni a pena dell'inapplicabilità dell'aliquota agevolata:
 - il possessore deve dimorare abitualmente e risiedere anagraficamente con autonomo nucleo familiare presso l'immobile;
 - il proprietario deve dichiarare su apposito modulo predisposto dall'ufficio tributi di avvalersi dell'aliquota agevolata entro i termini ordinari di presentazione della dichiarazione IMU.

2) - di proporre al consiglio comunale di deliberare, in base a quanto disposto dall'art 4 comma 5 del D. Lgs. 04/05/2001 n. 207, l'esenzione dal pagamento dell'Imu – per la sola parte di competenza comunale – nei confronti delle istituzioni riordinate in aziende pubbliche di servizi alla persona o in persone giuridiche di diritto privato.

Inoltre, con voti favorevoli ed unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2015 - PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26, del 28/03/2008, di approvazione del Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F. con il quale veniva determinata l'aliquota per l'anno 2008 nella misura di 0,6 punti percentuali;

Visto l'articolo 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 che *"Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività"* consente ai Comuni di stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

Considerato che in attuazione della predetta facoltà, con delibera del Consiglio comunale n. 64 in data 31/08/2012, relativamente all'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2012, sono state approvate le aliquote per scaglioni;

Visto l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visto il DM del 13/05/2015 di ulteriore differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi, rispettivamente, dal Dirigente del Settore che ha svolto l'istruttoria e dal Dirigente del Settore Servizi Generali;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

di dare atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, si intendono prorogate per l'anno 2015 le aliquote ed esenzioni di compartecipazione dell'addizionale sul reddito delle persone fisiche approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 in data 31/08/2012 in premessa richiamata.

Inoltre, con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

OGGETTO: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2015 DELLE TARIFFE DEI SERVIZI COMUNALI ESCLUSI DAL D.M. 31/12/1983.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, riserva al Consiglio Comunale la disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi, con ciò assegnando alla Giunta Comunale la competenza per la determinazione del loro ammontare;
- che per i servizi a domanda individuale elencati dal D.M. 31 dicembre 1983 la percentuale di copertura dei costi deve essere stabilita dal Consiglio Comunale in occasione della deliberazione del bilancio di previsione;
- che per gli altri servizi, disciplinati da Regolamenti comunali o dalla legge, occorre adottare apposita deliberazione di Giunta;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 15/05/2014, all'oggetto "Determinazione per l'anno 2014 delle tariffe dei servizi comunali esclusi dal D.M. 31/12/1983";

Vista Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilita' 2015).

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015, il quale dispone che "Per l'anno 2015 è ulteriormente differito dal 31 maggio al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000";

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Dirigente del 1^ Settore Servizi Generali;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) di approvare per l'anno 2015, e comunque fino a diversa determinazione, i diritti e le tariffe dei seguenti servizi, con decorrenza 1° agosto:
 - A) fotocopie; tassa per partecipazione a concorsi,
 - B) servizi della biblioteca; servizio guardaroba del teatro; servizi del Museo,
 - C) pesa pubbliche,
 - D) rimborso spese oggetti ritrovati; rimborso spese rilascio copie fascicoli incidenti stradali,
 - E) diritti di segreteria dell'urbanistica,
 - F) trasporto scolastico, trasporto per attività scolastiche, assistenza domiciliare,
 - G) canoni ricognitori concessioni suolo e spazi pubblici,
 - H) tariffe sosta area camper Via Valsugana,

- I) tariffe per l'utilizzo delle Sale comunali per matrimoni civili,
- L) duplicazione liste elettorali,
- M) targhette numeri civici,

come risultano nell'allegata scheda "Tariffe 2015", che viene unita alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Inoltre, con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

SCHEDA	TARIFFE 2015
A) Tariffe per la riproduzione di documenti o copie da rilasciare all'esterno	
	Euro
Fotocopie non a colori di leggi, regolamenti e documenti in genere, per ogni facciata in formato UNI A4	0,05
idem, per ogni facciata in formato UNI A3	0,10
Tassa di concorso	
Tassa per la partecipazione a concorsi e procedure selettive per l'assunzione in Comune	7,50
I suddetti diritti non rientrano nel campo di applicazione dell'I.V.A.	
B) Servizi della Biblioteca	
Fotocopie non a colori di libri o pubblicazioni della Biblioteca comunale per ogni facciata in formato A4 o inf.	0,05
idem, per ogni facciata in formato A3	0,10
Stampe da PC non a colori form. A4	0,05
Stampe da PC non a colori form. A3	0,10
Stampe da PC a colori form. A4	0,50
Stampe da PC a colori form. A3	1,00
Tessera	gratuita
Duplicato della tessera (> 14 anni)	2,50
Duplicato della tessera (sez. ragazzi)	1,00
Scheda magnetica per accesso ai servizi	gratuita
Duplicato scheda	0,50
CD	1,00
Primo avviso di sollecito (postale o elettronico)	2,50
Secondo avviso di sollecito (postale o elettronico)	5,00
Terzo avviso di sollecito (con raccomandata)	15,00
Le suddette tariffe sono comprensive di I.V.A.	
Servizi del Teatro	
Servizio di guardaroba presso il Teatro o altre sedi di manifestazioni organizzate dal Comune	1,00
Le suddette tariffe sono comprensive di I.V.A.	
Servizi del Museo	
<i>Determinazione tariffe del "Museo casa Giorgione" previste con deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 07/05/2009:</i>	
ingresso al Museo (Casa di Giorgione)	5,00
biglietto ridotto per scolaresche, ragazzi dai 7 ai 17 anni; portatori di handicap, gruppi e/o delegazioni (con almeno 15 componenti); visitatori ultra 65 anni; studenti universitari fino a 26 anni con qualsiasi titolo di riconoscimento; possessori Carta Giovani rilasciata da qualsiasi pubblica organizzazione, aderenti ad	ridotto 3,00

associazioni turistico-culturali riconosciute in ambito nazionale con esibizione della tessera: Automobil Club. Touring club; Arci; Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche); Unpli (Associazioni iscritte all'albo regionale delle Pro Loco); Ctg; Cts; FAI; Endas; Italia Nostra; Amici dei Musei), titolari Carta d'argento	
famiglie di almeno 3 componenti (minimo un adulto e due minori);	10,00
bambini fino ai 6 anni; accompagnatori di portatori di handicap; un accompagnatore per ogni gruppo; 2 accompagnatori per ogni scolaresca; giornalisti con tesserino; guide con tesserino anche se non accompagnano un gruppo; residenti in Città quando accompagnatori di due visitatori a biglietto intero	biglietto gratuito
audioguida (solo per visitatori singoli) noleggio	2,00
radiocuffie (in base a disponibilità) - noleggio ad apparecchio	1,00
Biglietto Torre civica (visite accompagnate weekend e eventi) gratuità analoghe al biglietto del museo	intero 3,00 ridotto 1,50
Biglietto cumulativo Museo+Torre Civica gratuità analoghe al biglietto del museo	intero 6,00 ridotto 3,00 "family" 10,00
Biglietto cumulativo Museo+Torre Civica+Teatro (solo gruppi su prenotazione)	intero 8,00 ridotto 4,00 "family" 14,00
Biglietto Teatro Accademico (per gruppi su prenotazione)	intero 3,00 ridotto 1,50
Visite a Museo (oltre al biglietto di ingresso) gruppi fino a 10 persone: da 11 a 30 persone (massimo):	25,00 50,00
Visite alla Torre Civica (accompagnata fuori orario su prenotazione, oltre al biglietto di ingresso) gruppi fino a 10 persone: da 11 a 30 persone (massimo):	20,00 40,00
laboratori didattici (comprensivo del biglietto di ingresso al museo)	5,00
Visite riservate agli operatori della ricezione turistica (con acquisto dei titoli di accesso e dei compensi in forma diretta):	
• Museo Casa Giorgione (visita durata 1 ora) oltre al Biglietto di ingresso: - gruppi fino a 10 persone - gruppi da 11 a 30 persone (massimo)	20,00 40,00
• Torre Civica (visita durata 30 minuti) - il costo è aggiuntivo al Biglietto di ingresso alla Torre civica che per i titolari delle strutture ricettive è pari ad Euro 1,50 anziché 3,00: - gruppi fino a 10 persone - gruppi da 11 a 30 persone (massimo)	20,00 40,00
• Teatro Accademico (visita durata 30 minuti) - il costo è aggiuntivo al Biglietto di ingresso al teatro Accademico che per i titolari delle strutture ricettive è pari ad Euro 1,50 anziché 3,00: - gruppi fino a 10 persone - gruppi da 11 a 30 persone (massimo)	20,00 40,00
• Museo + Torre Civica + Teatro Accademico (visita durata 2 ore) - il costo è aggiuntivo del Biglietto di ingresso cumulativo Museo+Torre+Teatro che per i titolari delle strutture ricettive è pari ad Euro 6,00 anziché 11,00: - gruppi fino a 10 persone - gruppi da 11 a 30 persone (massimo)	40,00 80,00
Le suddette tariffe sono comprensive di I.V.A.	

C) Pese pubbliche	
<u>Pesa di via Rizzetti:</u>	
da 400 a 10.000 kg	2,00
da 10.001 a 20.000 kg	3,00
da 20.001 a 30.000 kg	4,00
da 30.001 a 40.000 kg	5,00
da 40.001 a 50.000 kg	6,00
da 50.001 a 60.000 kg	7,00
da 60.001 a 70.000 kg	8,00
da 70.001 a 80.000 kg	9,00
<u>Pesa di S. Andrea:</u>	
da 400 a 10.000 kg	2,00
da 10.001 a 20.000 kg	3,00
da 20.001 a 30.000 kg	4,00
da 30.001 a 40.000 kg	5,00
Le suddette tariffe sono comprensive di I.V.A.	
D) Rimborso spese oggetti ritrovati	
Spesa fissa	2,00
<i>Custodia oggetti ingombranti:</i>	
biciclette/mese	1,00
ciclomotori/mese	2,00
spese di recupero – minimo	10,00
I suddetti diritti non rientrano nel campo di applicazione dell'I.V.A.	
Rilascio copie atti di incidenti stradali	
deliberazione G.C. 21/11/2002, n. 244 per ogni fascicolo	35,00
I suddetti diritti non rientrano nel campo di applicazione dell'I.V.A.	
E) Diritti di segreteria dell'urbanistica	
Certificati destinazione urbanistica	35,00
Autorizzazioni art. 7 L. 94/1982 generiche	35,00
Insegne	51,00
Cimiteriali	51,00
Autorizzaz. edilizie art. 76 L.R. 61/1985	51,00
Autorizzaz. piani attuativi	516,00
Autorizzazioni lottizzazioni	516,00

Certificati ed attestazioni urbanistiche generiche	26,00
Certificati ed attestazioni urbanistiche con sopralluogo	51,00
Concessioni edilizie fabbricati residenziali fino a mc. 1000	93,00
da mc. 1001 a 3000	310,00
oltre mc. 3000	516,00
Concessioni edilizie fabbricati non residenziali fino a mq. 1000	103,00
da mq. 1001 a 3000	258,00
oltre mq. 3000	516,00
F) Trasporto scolastico	
Servizio completo andata e ritorno	230,00
Servizi ridotti:	
una corsa al giorno e due rientri settimanali	184,00
una corsa al giorno e un rientro settimanale	161,00
una corsa al giorno	138,00
solo due rientri settimanali	69,00
solo un rientro settimanale	49,00
Le tariffe suddette si applicano per il primo figlio utente del servizio.	
Per il secondo figlio si applica la tariffa ridotta del 20%.	
Per il terzo figlio utente si applica la tariffa ridotta del 40%.	
Per il quarto figlio e successivi il servizio è gratuito.	
Per le famiglie numerose residenti nel Comune: se la famiglia utente del servizio ha, al 1° settembre 2014, tre o più figli minorenni – anche se non tutti iscritti al servizio – ha diritto ad usufruire del servizio gratuito per uno di essi. Il beneficio è esteso anche alle famiglie con tre o più figli di cui uno maggiorenne, purché iscritto regolarmente a un corso di studi superiori o universitari. La gratuità verrà applicata all'utente che paga la tariffa intera.	
Trasporto per attività scolastiche	
Uscite esterne al territorio comunale, consentite nel limite dei 30 km. di distanza	1,5 euro al Km
Partecipazione a Giochi della Gioventù, visite didattiche all'interno del territorio comunale, attività sportive, culturali e ricreative promosse dall'Amministrazione comunale, attività di prevenzione sanitaria, attività didattiche interistituto.	gratuito
Le suddette tariffe sono comprensive di I.V.A.	
Assistenza domiciliare	
I.S.E.E. dell'utente:	
oltre Euro 15.120,01	8,00/ora
da Euro 15.120,00 a Euro 12.420,01	6,50/ora
da Euro 12.420,00 a Euro 9.300,01	5,30/ora
da Euro 9.300,00 a Euro 6.200,01	3,90/ora

sino a Euro 6.200,00	gratuito
La tariffa del servizio di assistenza domiciliare viene applicata, con riferimento al valore dell'indicatore calcolato secondo il vigente regolamento comunale, approvato con provvedimento del Consiglio Comunale n. 69 del 26/05/2003.	
- minori a rischio (0 - 18 anni)	gratuito
- minori portatori di handicap (0 - 18 anni)	
- inabili (portatori di handicap 18-65 anni)	
- altri (affetti da disturbi mentali, alcoolisti, ecc. 18- 65 anni) - cfr. Regolamento Comunale C.C. n. 69 del 26 maggio 2003	
G) Canoni ricognitori concessioni suolo pubblico	
Circhi, tendoni e simili	60,00
Esposizione autoveicoli in piazza Giorgione	100,00
Esposiz. quadri piazza Giorgione	50,00
Sagre e feste quartiere all'esterno dei campi sportivi	20,00
Ambulanti vendita libri	60,00
Ambulanti vari piazza Giorgione 1° giorno	20,00
Ambulanti vari piazza Giorgione x giorno dal secondo	5,00
Ambulanti vari altre aree	20,00
Spettacoli viaggianti e giostre piazza Giorgione	50,00
Spett. viaggianti e giostre altre aree	30,00
Tavoli e sedie pubblici esercizi fino a 20 mq.	60,00
Tavoli e sedie pubblici esercizi oltre 20 mq.	150,00
Vendita e consumazione angurie piazza Giorgione	520,00
Vendita e consumazione angurie altre aree	200,00
Vendita funghi	420,00
Vendita caldarroste e dolciumi Piazza Giorgione	120,00
I suddetti diritti non rientrano nel campo di applicazione dell'I.V.A.	
Installazione e utilizzo impianti fissi a scopo pubblicitario nelle palestre ed impianti sportivi	importo di un'ora di concessione di palestra, come previsto in sede di definizione delle tariffe annuali dei servizi a domanda individuale, attualmente stabilito in € 16,00 oppure 32,00 (IVA compresa)
H) Tariffe per l'area attrezzata di sosta temporanea Camper Via Valsugana	
sosta temporanea (24 ore) di autocaravan	5,00
sosta temporanea per due giorni (48 ore) di autocaravan	8,00
ingresso di autocaravan per consentire le operazioni di scarico-rifornimento acqua (1 ora)	1,00

scarico/lavaggio di acque grigie e nere	1,00
rifornimento di acqua	1,00
alimentazione di energia elettrica (colonnina) fino a 8 ore	1,00
I) Tariffe per l'utilizzo delle Sale comunali per matrimoni civili	
richieste da non residenti	350,00
richieste da non residenti per evento fuori orario di servizio	500,00
richieste da residenti (uno od entrambi i nubendi)	50,00
richieste da residenti (uno od entrambi i nubendi) per evento fuori orario di servizio	150,00
L) Duplicazione liste elettorali	
Elaborazione anche se parziale	30,00
Riproduzione : su carta per ogni pagina	0,10
Riproduzione: su cd, per ogni nominativo	0,001
M) Targhette	
Apposizione targhette n° civico	20,00

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ANNO 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto:

- il combinato disposto di cui agli articoli 42 comma 2 lett. f) e 48 comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni, che prevede in capo alla Giunta comunale la competenza alla determinazione delle aliquote dei tributi e delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- l'articolo 53 comma 16 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dal comma 8 dell'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001 n. 448;
- il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro di Tesoro e delle Finanze in data 31 dicembre 1983 (in GU n. 16 del 17 gennaio 1984) con il quale si individuano le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale, in attuazione del disposto del comma 3 dell'art. 6 del decreto legge 8 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983 n.131;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 126 del 15.5.2014, integrata con le delibere di Giunta n. 166 del 19.6.2014 e n. 220 del 4.9.2014, con le quali venivano determinate le tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2014";

Richiamate, altresì, le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 103 del 16/12/2013, all'oggetto "Parcheggi pubblici a Pagamento – Ampliamento aree e introduzione sistema abbonamento" e n. 69 del 12/09/2014 all'oggetto "Determinazione tariffe dei servizi a domanda individuale per la stagione 2013/2014 e 2014/2015. Aggiornamento tariffe per il servizio piscina comunale";

Constatato che il Comune di Castelfranco Veneto non versa nelle condizioni di cui agli articoli 242 e 243 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che per l'esercizio 2015 si ritiene di confermare le tariffe dei servizi a domanda individuale, come da prospetti di seguito riportati:

SERVIZIO ASILO NIDO

- Quota di Iscrizione: € 90,00.

Accesso al servizio con orario a tempo pieno:

- Retta mensile per bambini che frequentano la sezione dei piccoli (indicativamente i bambini dai 3 ai 15 mesi): € 370,00.
- Retta mensile per i bambini che frequentano le sezioni dei medi e dei grandi (indicativamente i bambini dai 16 ai 36 mesi):

ISEE	Quota mensile
fino a 15.000,00	340,00

da 15.001 a 22.000,00	370,00
oltre 22.001,00	400,00

- per coloro che prolungano la permanenza al Nido dalle ore 16.30 alle ore 17.45: ulteriore quota di € 20,00.= mensili.

Accesso al servizio con orario a tempo ridotto fino alle ore 13.00:

- Retta mensile per bambini che frequentano la sezione dei piccoli (indicativamente i bambini dai 3 ai 15 mesi): € 290,00.=
- Retta mensile per i bambini che frequentano le sezioni dei medi e dei grandi (indicativamente i bambini dai 16 ai 36 mesi):

ISEE	Quota mensile
fino a 15.000,00	280,00
da 15.001 a 22.000,00	310,00
oltre 22.001,00	340,00

- In caso di assenza del bambino per un intero mese la retta viene calcolata al 60%; in caso di assenza del bambino per più del 50% dei giorni di apertura dell'asilo nido, con arrotondamento alla cifra superiore, e meno di un intero mese la retta viene calcolata all'80%. Resta inteso che la retta viene calcolata mese per mese; se l'assenza del bambino si protrae nel mese successivo non dà luogo ad alcuna riduzione, a meno che i giorni di assenza siano superiori al 50% dei giorni di apertura dell'asilo nido per ogni singolo mese.
- In caso di accesso al servizio di fratelli, la retta mensile del secondo frequentante viene ridotta al 60% (unica agevolazione praticata). Inoltre, il cambio di accesso del servizio da tempo pieno ad orario ridotto e viceversa deve avvenire per mese intero, senza possibilità di tariffazioni intermedie.
- Il servizio si intende comunque erogato e la frequenza, ai fini del calcolo della retta mensile, piena anche nei seguenti casi:
 - a) nel mese di settembre quando il servizio è aperto ad orario ridotto per permettere il graduale reinserimento dei bambini dopo la pausa estiva;
 - b) nel periodo di inserimento, anche se tale inserimento viene effettuato gradualmente per permettere al bambino di abituarsi al nuovo ambiente e all'educatrice di riferimento e ad un distacco meno traumatico dal genitore. E' chiaro, comunque, che se dall'inserimento la frequenza risulta inferiore al 50% delle giornate di apertura dell'asilo nido, la retta verrà calcolata all'80%;
 - c) nei mesi di dicembre e gennaio, quando l'asilo nido comunale è chiuso per le festività natalizie;
 - d) qualora l'apertura si protragga nel mese di agosto, la retta sarà corrisposta tenendo presente la durata standard dell'anno scolastico: mese di settembre – mese di luglio dell'anno successivo (quindi con esclusione del pagamento della retta per i giorni di apertura del mese di agosto).

Per forme alternative di accesso all'asilo nido con le modalità di atelier, ai sensi dell'art. 21 L.R. 23 aprile 1990, n. 32, la retta viene fissata in Euro 8,00 giornalieri.

Ulteriori tariffe particolari vengono introdotte in sede di progetti per le famiglie numerose.

SERVIZIO PISCINA COMUNALE

(in gestione alla Società Castelfranco Patrimonio e Servizi S.r.l.)

Le fasce di utenza sono riorganizzate nel seguente modo:

- Ragazzi: 03-14 anni
- Adulti: 15-64 anni
- Argento: 65 anni - >

Corsi nuoto (ragazzi 45', adulti 50')

Nuoto	Adulti	Euro 6,50
	Ragazzi	Euro 5,00
Coppia fratelli	Ragazzi	Euro 4,50
Nuoto	Argento	Euro 4,00
Nuoto	Lezione individuale	Euro 25,00
Corsi scuole Materne ed Elementari	Cadauno	Euro 3,50
Corsi scuole Medie Inferiori / Superiori	Cadauno	Euro 4,00
Ginnastica in acqua		Euro 7,00
Ginnastica in acqua abbonamento 10 lezioni free da utilizzare entro 2 mesi su qualsiasi corso attivo		Euro 80,00
Ginnastica in acqua	Singola lezione	Euro 10,00
Disabili su indicazione dei servizi sanitari	Valutazione del Consiglio di Amministrazione	

Ingresso in piscina coperta al pubblico

Singolo	Adulti	Euro 6,00
	Ragazzi e Argento	Euro 4,00
Abbonamento n. 10 ingressi	Adulti	Euro 55,00
	Ragazzi	Euro 35,00
Ingressi di gruppi organizzati	Cadauno	Euro 3,50
Dalla stagione agonistica 2013/2014 agonisti di società sportive riconosciute dal Coni/Fin di Castelfranco Veneto partecipanti ad attività federali	Tariffa oraria per uso impianto a corsia*	Euro 6,00
Gruppi e società sportive riconosciute CONI	Cadauno	Euro 3,50
Gruppi e società sportive riconosciute CONI (attività continuativa: Master e Triathlon); solo in orari prestabiliti 4gg a settimana	Cadauno mensili Ingresso singolo	Euro 35,00 Euro 5,00
Disabili o bisognosi di rieducazione motoria (con certificazione non oltre 6 mesi)	Gratuita	
Abbonamento trimestrale		Euro 180,00

Piscina scoperta

Singolo	Adulti	Euro 7,00
	Ragazzi e Argento	Euro 5,00
Abbonamento n. 10 ingressi	Adulti	Euro 60,00
	Ragazzi	Euro 40,00

Ingressi di gruppi organizzati (minimo 10 persone)	Cadauno	Euro 3,50
Dalla stagione agonistica 2013/2014 agonisti di società sportive riconosciute dal Coni/Fin di Castelfranco Veneto partecipanti ad attività federali	Tariffa oraria per uso impianto a corsia*	Euro 10,00
Gruppi e società sportive riconosciute CONI	Cadauno	Euro 4,00
Gruppi e società sportive riconosciute CONI (attività continuativa: Master e Triathlon); solo in orari prestabiliti 4gg a settimana	Cadauno mensili Ingresso singolo	Euro 35,00 Euro 5,00
Disabili o bisognosi di rieducazione motoria (con certificazione non oltre 6 mesi)	Valutazione del Consiglio di Amministrazione	
Nolo lettini	Al giorno	Euro 2,00
Corsi multidisciplinari ragazzi di 10 lezioni, dal lunedì al venerdì (nuoto/sub/canoa/tennis/karate) Accettazione ragazzi al massimo un'ora prima dell'inizio e consegna ragazzi al massimo un'ora dopo il termine dell'attività	09.00/12.00 15.00/18.00 09.00/18.00	Euro 100,00 Euro 100,00 Euro 200,00
Formula "pausa pranzo" dalle 12.00 alle 15.00	Adulti	Euro 4,00
Formula "Happy Hours" dopo le 17.00	Adulti	Euro 4,00
Abbonamento stagionale		Euro 150,00
Riduzione Famiglie	1 adulto + 1 figlio 1 adulto + 2 figli 2 adulti + 1 figlio 2 adulti + 2 figli	Euro 10,00 Euro 13,00 Euro 16,00 Euro 20,00

(*) sconto del 50% alle Associazioni iscritte all'Albo delle Associazioni locali per allenamenti delle squadre giovanili ed agonistiche non professionistiche (come definite dalle federazioni di appartenenza) di Società ed Associazioni Sportive di Castelfranco Veneto regolarmente affiliate e partecipanti ad attività federali CONI, per lo svolgimento dei propri campionati, ovvero finalizzate alle qualificazioni per le discipline individuali.

Forniture di cortesia

Copriscarpe	Coppia	Euro 0,30
Cuffie tela (solo nei fine settimana)		Euro 3,00
Cuffia silicone (solo nei fine settimana)		Euro 6,00

SERVIZIO AREE DI SOSTA E PARCHEGGI PUBBLICI

In gestione alla Società Castelfranco Patrimonio e Servizi S.r.l. con deliberazione di G.C. n. 64 del 13/03/2008, e secondo quanto approvato con deliberazione di C.C. n. 103 del 16/12/2013 relativamente all'ampliamento delle aree di sosta a pagamento ed all'introduzione del sistema di abbonamento.

Area / Ubicazione	Tariffa oraria	Orario	Giorni a pagamento
Indicate nelle deliberazioni di G.C. n. 64/13.03.2008 e C.C. n. 103/16.12.2013	Euro 1,00	8:00 – 13:00 / 15:00 – 20:00	Feriali

Abbonamenti indicate nella deliberazione del C.C. n. 103/16.12.2013	Costo
Annuali (dodici mesi)	Euro 395,00
Semestrali (sei mesi)	Euro 270,00
Trimestrali (tre mesi)	Euro 140,00
Mensile (un mese)	Euro 55,00

SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI

Per la stagione sportiva 2015/2016 vengono applicate le seguenti tariffe:

Allenamenti e gare delle squadre giovanili ed agonistiche non professionistiche (come definite dalle federazioni di appartenenza) di Società ed Associazioni Sportive di Castelfranco Veneto, regolarmente affiliati e partecipanti ad attività Federali CONI, per lo svolgimento dei propri campionati, ovvero finalizzate alle qualificazioni per le discipline individuali ** sconto del 50% per le associazioni iscritte all'Albo delle Associazioni locali	Euro 6,00 **
-Attività agonistiche professionistiche e semiprofessionistiche ed amatoriali (come definite dalle federazioni di appartenenza) di Gruppi, Società ed Associazioni Sportive di Castelfranco Veneto, regolarmente affiliati e partecipanti ad attività Federali -Usi diversi (stage, manifestazioni sportive dimostrative, tornei, ospitalità sportive e campus estivi) di associazioni di Castelfranco Veneto *** sconto del 50% per attività giovanili delle associazioni iscritte all'Albo delle Associazioni locali -Società ed Associazioni Sportive provenienti da altri Comuni, regolarmente affiliati e partecipanti ad attività Federali -Utilizzi chiesti da altri soggetti	-Palestra / Locali di almeno mq. 200: Euro 32,00/ora -Palestra / Locali di dimensione inferiore a mq. 200: Euro 16,00/ora
Attività dei gruppi della terza età	gratuito

Le tariffe si intendono comprensive di I.V.A.

SERVIZIO REFEZIONI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI E SCUOLE PRIMARIE

Per l'anno scolastico 2015/2016 viene confermata la tariffa del servizio di refezione scolastica - unica per ogni ordine di scuola servito (infanzia-primaria - secondaria di primo grado) e per ogni tipologia di frequenza (tempo pieno-tempo modulo) - nella misura di Euro 3.90 (IVA compresa) a pasto.

SERVIZIO MENSA COMUNALE

Anziani utenti del centro diurno e pasti a domicilio	Euro 4,50
Utenti con reddito non superiore al minimo vitale	Euro 3,40

Le tariffe sono comprensive di I.V.A.

SERVIZIO TEATRO – SERVIZIO MOSTRE

Biglietto base d'ingresso al Teatro Accademico.

Il prezzo d'ingresso agli spettacoli viene stabilito di volta in volta dalla Giunta, tenendo conto del costo per l'allestimento dello spettacolo: le tariffe minime da applicare, comprensive di diritti e imposte, sono le seguenti:

platea e palchi	giovani e anziani*	Euro 4,00
	adulti	Euro 6,00
logge a baracche	giovani e anziani	Euro 3,00
	adulti	Euro 4,00

*sotto i 21 anni e sopra i 65 anni di età

Per gli spettacoli rivolti agli alunni della scuola dell'obbligo sono consentiti importi inferiori.

Utilizzo della sala del teatro Accademico

TIPO DI MANIFESTAZIONE	Tariffa Standard	Tariffa "Con partecipazione"
A – concerto, spettacolo di prosa, balletto, aperto al pubblico indifferenziato (almeno 100 posti disponibili)	600,00	300,00
B – manifestazione con accesso riservato, gestito dall'organizzazione	1.200,00	600,00
C – conferenza (max 4 ore)	400,00	200,00
D – convegno (oltre le 4 ore)	1.000,00	500,00
E – manifestazioni organizzate dalle scuole	100,00 forfetario	--
F – mostre, al giorno, con lascito di un'opera	50,00	--
G – prove, montaggio, smontaggio, per giornata	80,00	--
L– biglietteria, ogni pomeriggio in più	80,00	--
I – mostre con finalità di beneficenza (massimo 10 giorni)	100,00 forfetario	--
Utilizzo della Sala del Fregio, in Casa Giorgione, per manifestazioni, con limite di capienza di n. 60 persone:	€ 500,00, tariffa unica	--

Utilizzo sale comunali

incontri e dibattiti per ogni ora o fraz.> 30' (tariffa minima = 3 ore)	Euro 15,00 *
sala frazionale per attività gratuita di assistenza a contenuto previdenziale e fiscale (utilizzo massimo giornaliero di quattro ore)	Euro 5,00

* con uno sconto del 50 % per le associazioni iscritte all'Albo delle Associazioni locali

Le tariffe si intendono comprensive di I.V.A.

Mostre

Mostre di rilevante interesse culturale	La tariffa sarà stabilita di volta in volta
---	---

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015).

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015, il quale dispone che "Per l'anno 2015 è ulteriormente differito dal 31 maggio al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000";

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi, rispettivamente, dal Dirigente del Settore che ha svolto l'istruttoria e dal Dirigente del 1^a Settore Servizi Generali;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) - di fissare per l'anno 2015 e comunque fino a diversa determinazione le tariffe e contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale nella misura e con l'applicazione dei criteri indicati in premessa, che si intendono qui integralmente riportati ad ogni effetto.
- 2) - di dare atto che la percentuale complessiva di copertura dei costi, risultante dall'applicazione delle predette tariffe, è pari al 25,00%, mentre le percentuali calcolate sui singoli servizi sono quelle di cui al seguente quadro dimostrativo:

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
	Entrate 2015	Spese 2015 (responsabile di servizio)	% di copertura 2015
Asilo nido	€ 136.000,00	€ 190.023,40	71,57%
Impianti sportivi / Palestre	€ 79.000,00	€ 573.458,17	13,78%
Teatro, mostre ed attività culturali	€ 26.500,00	€ 435.103,94	6,09%
Museo	€ 62.000,00	€ 218.855,40	28,33%
Servizio pasti a domicilio	€ 78.000,00	€ 113.000,00	69,03%
Pesa pubblica	€ 1.884,40	€ 3.123,40	60,33%
totale	€ 383.384,40	€ 1.533.564,31	25,00%

Si precisa che, per quanto riguarda il calcolo della percentuale di copertura delle spese per l'asilo nido, sono state considerate, come previsto dalla normativa, le spese ridotte del 50%.

- 3) - di demandare ai competenti servizi i provvedimenti e adempimenti conseguenti.

Inoltre, con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

OGGETTO: DESTINAZIONE PROVENTI DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ESERCIZIO 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto quanto disposto dal vigente articolo 208 "Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie" del D. Lgs. 30.04.1992, n. 285, come modificato dall'art. 53, comma 20, della legge n. 388 del 23/12/2000;

Preso atto che l'art. 40, comma 1, della legge n. 120/2010, prevede che una quota pari al 50 per cento dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del codice della strada sia destinata:

- a) in misura non inferiore al 12,50% a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore al 12,50% al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
- c) il resto alle seguenti altre finalità:
 - miglioramento della sicurezza stradale;
 - manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
 - installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e a manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle medesime strade;
 - redazione dei piani urbani del traffico e piani del traffico per la viabilità extraurbana;
 - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
 - svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
 - misure di assistenza e di previdenza per il personale;
 - assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;
 - a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187;
 - all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;
 - interventi a favore della mobilità ciclistica;

Visto il parere del Ministero dei trasporti n. 2144/2013;

Atteso che lo schema del bilancio 2015, in approvazione nella presente seduta, prevede, alla risorsa 3010510 (capitolo PEG 144002 ed il 50% del 114010), l'entrata di euro 250.500,00 per i proventi delle sanzioni in questione;

Ritenuto di destinare euro 125.250,00, pari al 50 per cento dell'importo sopra indicato, ai seguenti interventi di spesa del bilancio di previsione 2015:

Funz.	Servizio	Intervento	Tipologia di destinazione	Oggetto della spesa	Importo complessivo previsto a bilancio	Imp. finanziato con art. 208 Dlgs 285/1992 modificato dalla L.120/2010
						Sub totali
8 1 - Viabilità e circolazione	2 - Acquisto beni	a - Interventi di ammodernamento di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente		Acquisto materiali per segnaletica stradale (cap. 211500)	35.314,57	
8 1 - Viabilità e circolazione	3 - Acquisto servizi	a - Interventi di ammodernamento di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente		Prestazioni per manutenzione strade e segnaletica stradale (cap. 214000)	387.144,36	
		<i>a - sub totale</i>				422.458,93 31.312,50
3 1 - Polizia Municipale	3 - Acquisto servizi	b - Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale		Servizi prevenzione e repressione (cap. 92020+92005)	19.000,00	
3 1 - Polizia Municipale	2 - Acquisto beni	b - Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale		Acquisto beni di consumo per ufficio p. m. (cap. 90602)	31.000,00	
		<i>b - sub totale</i>				50.000,00 31.312,50
8 1 - Viabilità e circolazione	2 - Acquisto beni	c - Miglioramento della sicurezza stradale		Acquisto materiali per manutenzione strade (cap. 213500)	15.011,92	
8 1 - Viabilità e circolazione	3 - Acquisto servizi	c - Miglioramento della sicurezza stradale		Prestazioni per manutenzione strade (cap. 214000 in quota parte)	90.000,00	
3 1 - Polizia Municipale	1 - Personale	c - Assunzioni stagionali a progetto - art. 280, c. 5 bis CdS		Retribuzioni (cap. 90001 + cap. 90002 + cap. 90003)	-	
3 1 - Polizia Municipale	1 - Personale	c - Previdenza complementare finanziata con proventi CdS		Retribuzioni (cap. 90002)	10.000,00	
3 1 - Polizia Municipale	1 - Personale	c - A progetti di finanziamento servizi notturni		Retribuzioni (cap. 90001 euro 10.000 , cap. 90002 euro 3.000 + cap. 90003 euro 850)	8.000,00	
		<i>c - sub totale</i>				123.011,92 62.625,00
		Totale			595.470,85	595.470,85 125.250,00

Vista Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015).

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015, il quale dispone che "Per l'anno 2015 è ulteriormente differito dal 31 maggio al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000";

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Dirigente del 1^ Settore Servizi Generali;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

D E L I B E R A

- 1) - di dare atto che lo schema di bilancio 2015, in approvazione nella presente seduta, prevede l'entrata per i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione alle norme del Codice della Strada, accertate dagli agenti comunali, e riferibili al disposto dell' art. 40, comma 1, della legge n. 120/2010, nella somma di 250.500,00 euro;
- 2) - di destinare il 50 per cento dei proventi delle sanzioni pecuniarie che saranno riscossi nel 2015 per le violazioni del codice della strada alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010, con le seguenti specifiche:

Funz.	Servizio	Intervento	Tipologia di destinazione	Oggetto della spesa	Importo complessivo previsto a bilancio	Imp. finanziato con art. 208 Digs 285/1992 modificato dalla L.120/2010	
						Sub totali	
8 1 - Viabilità e circolazione	2 - Acquisto beni	a - Interventi di ammodernamento di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente		Acquisto materiali per segnaletica stradale (cap. 211500)	35.314,57		
8 1 - Viabilità e circolazione	3 - Acquisto servizi	a - Interventi di ammodernamento di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente		Prestazioni per manutenzione strade e segnaletica stradale (cap. 214000)	387.144,36		
<i>a - sub totale</i>						422.458,93	31.312,50
3 1 - Polizia Municipale	3 - Acquisto servizi	b - Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale		Servizi prevenzione e repressione (cap. 92020+92005)	19.000,00		
3 1 - Polizia Municipale	2 - Acquisto beni	b - Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale		Acquisto beni di consumo per ufficio p. m. (cap. 90602)	31.000,00		
<i>b - sub totale</i>						50.000,00	31.312,50
8 1 - Viabilità e circolazione	2 - Acquisto beni	c - Miglioramento della sicurezza stradale		Acquisto materiali per manutenzione strade (cap. 213500)	15.011,92		
8 1 - Viabilità e circolazione	3 - Acquisto servizi	c - Miglioramento della sicurezza stradale		Prestazioni per manutenzione strade (cap. 214000 in quota parte)	90.000,00		
3 1 - Polizia Municipale	1 - Personale	c - Assunzioni stagionali a progetto - art. 280, c. 5 bis CdS		Retribuzioni (cap. 90001 + cap. 90002 + cap. 90003)	-		
3 1 - Polizia Municipale	1 - Personale	c - Previdenza complementare finanziata con proventi CdS		Retribuzioni (cap. 90002)	10.000,00		
3 1 - Polizia Municipale	1 - Personale	c - A progetti di finanziamento servizi notturni		Retribuzioni (cap. 90001 euro 10.000 , cap. 90002 euro 3.000 + cap. 90003 euro 850)	8.000,00		
<i>c - sub totale</i>						123.011,92	62.625,00
Totale					595.470,85	595.470,85	125.250,00

Inoltre, con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

OGGETTO: TARIFFE SERVIZI E CONCESSIONI CIMITERIALI ANNO 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale in data 2.8.2007, n. 82 e successivo atto in data 5.9.2007, rep. 27.079 della dott.ssa Rita Dominijanni – Notaio in Castelfranco Veneto, è stata istituita dal Comune di Castelfranco Veneto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. 267/2000, una società a responsabilità limitata avente denominazione "Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l.";
- che con successiva deliberazione consiliare in data 17.12.2007, n. 137, è stato stabilito di affidare in house providing alla Società succitata il servizio cimiteriale, ivi compresa l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché quella di custodia con la possibilità di sviluppare e ottimizzare le infrastrutture;
- che in data 30.9.2008 (prot. com.le n. 33645) è stata sottoscritta tra il Comune e la succitata Società la convenzione per la concessione d'uso non onerosa dei cimiteri, con decorrenza dal 1° ottobre 2008 e con scadenza al 31.3.2038;
- che, in forza di detta convenzione, la Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l. ha assunto la titolarità in qualità di concessionario e, pertanto, cura direttamente dall'1.10.2008 l'attività amministrativa, contabile e finanziaria delle concessioni cimiteriali;

Rilevato che con deliberazione del Consiglio Comunale in data 16/12/2013 n. 104 è stata approvata la ricognizione delle tariffe inerenti le concessioni cimiteriali ed i servizi cimiteriali per l'anno 2014, secondo la proposta presentata dalla Società Patrimoniale del Comune e riassunte negli allegati A, B e C, nel testo che appresso segue:

"Premesso:

- *che, con deliberazione della Giunta Comunale in data 25.02.1981, n. 226 (Co.Re.Co. n.13268 dell'1.04.1981), venne stabilito di adeguare i corrispettivi per la concessione trentennale dei loculi e delle aree cimiteriali sulla base dell'incremento del costo di costruzione di un fabbricato residenziale risultante dagli indici ISTAT, prendendo come riferimento i valori di settembre 1979 e di settembre 1980;*
- *che sulla base di detto indirizzo il Comune ha deliberato ogni anno l'aggiornamento dei corrispettivi;*
- *che, con deliberazione della Giunta Comunale in data 20.11.1991, n. 1919, vennero approvati i criteri per l'eventuale rinnovo ventennale delle concessioni trentennali scadute dei loculi e dei loculi-ossari nonché per la determinazione del relativo corrispettivo;*
- *che, con deliberazione della Giunta Comunale in data 31.07.2013, n. 183, esecutiva ai sensi di legge, sono stati confermati per l'anno 2013, i corrispettivi aggiornati con propria deliberazione n.128/2012 per la concessione trentennale di loculi e di loculi-ossari, per la concessione novantanovenale di tombe di famiglia ed aree cimiteriali, nonché, per il rinnovo ventennale delle concessioni scadute dei loculi e dei loculi-ossari;*
- *che con lo stesso provvedimento vennero confermati i corrispettivi, per il 2013, alla prenotazione di loculi e di loculi-ossari;*

Dato atto:

- *che, con deliberazione del Consiglio Comunale in data 2.08.2007, n. 82, e successivo atto in data 5.9.2007, rep. 27.079 della dott.ssa Rita Dominijanni – Notaio in Castelfranco Veneto, è stata istituita dal Comune di Castelfranco Veneto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. 267/2000, una società a responsabilità limitata avente denominazione Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l.";*
- *che, con successiva deliberazione consiliare in data 17.12.2007, n. 137, è stato stabilito di affidare in house providing alla Società succitata il servizio cimiteriale, ivi*

- compresa l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché quella di custodia con la possibilità di sviluppare e ottimizzare le infrastrutture;
- che, in data 30.9.2008 (prot. com.le n. 33645), è stata sottoscritta tra il Comune e la succitata Società la convenzione per la concessione d'uso non onerosa dei cimiteri, con decorrenza dal 1° ottobre 2008 e con scadenza al 31.3.2038;
 - che, in forza di detta convenzione, la Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l. ha assunto la titolarità in qualità di concessionario e, pertanto, cura direttamente dall'1.10.2008 l'attività amministrativa, contabile e finanziaria delle concessioni cimiteriali;
 - che detta Società Patrimoniale ha proposto al Comune i corrispettivi da applicare nell'anno 2009, prendendo a riferimento l'incremento del 4,6% registrato nel trimestre luglio-settembre 2008 rispetto al corrispondente trimestre luglio-settembre 2007, risultante dai numeri indici ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, con arrotondamento all'euro per difetto nel caso in cui il valore dei centesimi sia inferiore a 50 o per eccesso nel caso in cui il valore dei centesimi sia pari o superiore a 50;
 - che con deliberazione della Giunta Comunale in data 5.2.2009 N. 36, esecutiva ai sensi di legge, sono state fissate le tariffe per l'anno 2009, per la concessione trentennale di loculi e di loculi-ossari, per la concessione novantanovenale di tombe di famiglia ed aree cimiteriali, nonché, per il rinnovo ventennale delle concessioni scadute dei loculi e dei loculi-ossari;
 - che con lo stesso provvedimento vennero determinati gli acconti da corrispondere, per il 2009, per la prenotazione di loculi e di loculi-ossari;
 - che in considerazione del lieve incremento ISTAT registrato nell'arco temporale luglio/settembre 2008 e luglio/settembre 2010, per le annualità 2010 e 2011, non è stato ritenuto di procedere all'adeguamento dei corrispettivi delle concessioni cimiteriali;
 - che rilevata la necessità di procedere all'aggiornamento dei corrispettivi delle concessioni cimiteriali, adeguando i corrispettivi delle concessioni cimiteriali per l'anno 2012, secondo la variazione percentuale del 5,1% di incremento registrata nel corso dell'anno 2011, con arrotondamento all'Euro per difetto nel caso in cui il valore dei centesimi risulta inferiore a 50 per eccesso nel caso in cui il valore dei centesimi sia pari o superiore a 50, con delibera della Giunta Comunale n°128 del 31.5.2012 sono stati adeguati i corrispettivi per la concessione trentennale di loculi e di loculi-ossari, per la concessione novantanovenale di tombe di famiglia ed aree cimiteriali, nonché, per il rinnovo ventennale delle concessioni scadute dei loculi e dei loculi-ossari;
 - che con delibera del Consiglio Comunale n° 57 del 29.06.2012 è stata approvata l'applicazione delle tariffe dei servizi comunali esclusi dal D.M. 31.12.1983, previste in bilancio in base alle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta Comunale n.137 del 31.5.2012, nonché i corrispettivi per i servizi cimiteriali approvati con deliberazioni di Giunta Comunale n° 128 e 129 in data 31.05.2012;
 - Vista la proposta della società Castelfranco Patrimonio e Servizi del 9.8.2013 ripresa con nota del 25.09.2013 inerente la ricognizione delle tariffe delle concessioni cimiteriali e dei corrispettivi relativi alle altre prestazioni per i servizi connessi e la determinazione delle tariffe cimiteriali limitatamente ai loculi e alle celle ossario di recente realizzate nei cimiteri di Treville e Salvarosa, riassunte rispettivamente nelle schede "SCHEDA A (organizzata come delibera G.C. 128 del 31/05/2012) confronto/aggiornamento prezzo concessioni loculi – 2013", "SCHEDA A (organizzata secondo i prezzi) confronto/aggiornamento prezzo concessione loculi – 2013", "SCHEDA B confronto/aggiornamento prezzi operazioni cimiteriali – 2013" allegate;

Dato atto che l'argomento di cui trattasi è stato esaminato dalla Commissione Consiliare II "Lavori Pubblici, Viabilità, Verde Pubblico, Protezione Civile" nella seduta del 12/12/2013;

Ciò premesso, si ritiene di approvare la ricognizione delle tariffe inerenti le concessioni cimiteriali e i servizi cimiteriali per l'anno 2014 secondo la proposta presentata dalla Società Patrimoniale del Comune e riassunte negli allegati A, B e C;

Si propone al Consiglio Comunale:

1. di approvare la ricognizione delle tariffe inerenti le concessioni cimiteriali e i servizi cimiteriali per l'anno 2014 secondo la proposta presentata dalla Società Patrimoniale del Comune e riassunte negli allegati A, B e C ;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

***** omissis *****

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera così come sopra esposta."

***** omissis *****

Ritenuto di confermare la ricognizione delle tariffe inerenti le concessioni cimiteriali e i servizi cimiteriali per l'anno 2015 secondo la proposta presentata dalla Società Patrimoniale del Comune e riassunte negli allegati A, B e C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come esplicitato nelle premesse e nel disposto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 16/12/2013;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 15/05/2015, all'oggetto "Tariffe servizi e concessione cimiteriale anno 2014";

Vista Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015);

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015, il quale dispone che "Per l'anno 2015 è ulteriormente differito dal 31 maggio al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000";

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Dirigente del Settore che ha svolto l'istruttoria e dal Dirigente del 1^ Settore Servizi Generali;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) - di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) - di confermare la ricognizione delle tariffe inerenti le concessioni cimiteriali e i servizi cimiteriali per l'anno 2015 secondo la proposta presentata dalla Società Patrimoniale del Comune e riassunte negli allegati A, B e C, così come esplicitato nelle premesse e nel disposto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 16/12/2013;
- 3) - di fissare per l'esercizio 2015 le tariffe inerenti le concessioni cimiteriali e i servizi cimiteriali secondo la proposta presentata dalla Società Patrimoniale del Comune e riassunte negli allegati A, B e C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) - di trasmettere copia della presente deliberazione alla Società Patrimonio e Servizi s.r.l. per la conseguente applicazione delle tariffe in oggetto.

Inoltre, con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO
(Provincia di Treviso)

Allegato A) alla deliberazione
G.C. n. 175 del 27/07/2015
Il Segretario Generale
dott. Agostino Battaglia

				SCHEDA A				prezzo aggiornato (iva esclusa)
PREZZO CONCESSIONI LOCULI - 2015				tipologia costruttiva	posizione	fila	prezzo aggiornato (iva esclusa)	
luogo	denominazione	tipologia costruttiva	tipologia costruttiva	posizione	fila	prezzo aggiornato (iva esclusa)		
Capoluogo	divisione A-A1-B-B1-C-C1-D-E-F-G-H1-H2	storico	loculo	facciata	1-5	1.800,00		
Capoluogo	divisione A-A1-B-B1-C-C1-D-E-F-G-H1-H2	storico	loculo	facciata	2-3-4	2.000,00		
Capoluogo	divisione B-B1-C-C1	storico	loculi/ossario	facciata	6	810,00		
Capoluogo	divisione H2	storico	loculi/ossario	facciata	8	810,00		
Capoluogo	cappelline	storico	ossari	cappellina	11-12-13	350,00		
Capoluogo	cappelline	storico	ossari	cappellina	1-2-8-9-10	350,00		
Capoluogo	cappelline	storico	ossari	cappellina	3-4-5-6-7	400,00		
Capoluogo	divisione S	nuovo	loculo	facciata	1	2.700,00		
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	sotto gradinata	2-3	2.880,00		
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	sotto gradinata	1	2.700,00		
Capoluogo	divisione S	nuovo	loculo	facciata	2-3	2.880,00		
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	posteriore	1	2.700,00		
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	posteriore	2-3	2.880,00		
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	sopra gradinata	1	2.700,00		
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	sopra gradinata	1	2.700,00		
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	galleria	2-3	2.880,00		
Capoluogo	divisione L	nuovo	ossari	sopra gradinata	1	600,00		
Capoluogo	divisione L	nuovo	ossari	sopra gradinata	2-3	700,00		
Capoluogo	divisione L	nuovo	ossari	galleria	1	600,00		
Capoluogo	divisione L	nuovo	ossari	galleria	2-3	700,00		
Capoluogo	divisione P	nuovo	loculo	galleria	1	2.700,00		
Capoluogo	divisione P	nuovo	loculo	galleria	2-3	2.880,00		
Capoluogo	altre	vecchio	loculo	facciata	1-4	1.500,00		
Capoluogo	altre	vecchio	loculo	facciata	2-3	1.700,00		
Capoluogo	altre	vecchio	ossari	facciata	1-2-6-7	350,00		
Capoluogo	altre	vecchio	ossari	facciata	3-4-5	400,00		
Cimiteri Frazionali	altre	vecchio	loculo	facciata	1-4	1.500,00		
Cimiteri Frazionali	altre	vecchio	loculo	facciata	2-3	1.700,00		
Cimiteri Frazionali	altre	vecchio	ossari	facciata	1-2-6-7	350,00		
Cimiteri Frazionali	altre	vecchio	ossari	facciata	3-4-5	400,00		

CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO
(Provincia di Treviso)

Allegato A) alla deliberazione
G.C. n. 175 del 27/07/2015
Il Segretario Generale
dott. Agostino Battaglia

Salvatronda	divisione E	nuovo	loculo	facciata	1-4	1.850,00
Salvatronda	divisione E	nuovo	loculo	facciata	2-3	1.950,00
Salvatronda	divisione H-G	vecchio	ossari	facciata	1-2-6-7-8-9	350,00
Salvatronda	divisione H-G	vecchio	ossari	facciata	3-4-5	400,00
Treville	divisione M	nuovo	loculo	interrato	tutti	1.700,00
Treville	divisione M	nuovo	ossari	interrato	tutti	350,00
Treville	ampliamento	nuovo	loculo	facciata	1-4	2.100,00
Treville	ampliamento	nuovo	loculo	facciata	2-3	2.400,00
Treville	ampliamento	nuovo	ossari	facciata	1-2-6-7	350,00
Treville	ampliamento	nuovo	ossari	facciata	3-4-5	400,00
Salvarosa	ampliamento	nuovo	loculo	facciata	1-4	2.100,00
Salvarosa	ampliamento	nuovo	loculo	facciata	2-3	2.400,00
Salvarosa	ampliamento	nuovo	ossari	facciata	1-2-6-7	350,00
Salvarosa	ampliamento	nuovo	ossari	facciata	3-4-5	400,00
Aree per costruzione tombe/cappelle private	Capoluogo		aree			600,00
Aree per costruzione tombe/cappelle private	Frazionali		aree			500,00

TOMBE DI FAMIGLIA						
luogo	n. unità di tumulazione	tipologia costruttiva				ANNO 2015 (importi iva esclusa)
Capoluogo	3	interrate				10.592,00
Capoluogo	4	interrate				14.305,00
Capoluogo	5	interrate				17.747,00
Capoluogo	6	interrate				21.324,00
Capoluogo	7	interrate				24.897,00
Capoluogo	8	interrate				28.620,00
Capoluogo	9	interrate				32.048,00
Treville	8	interrate				17.897,00
Salvatronda	6	interrate				11.017,00
Salvatronda	4	interrate				7.345,00

CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO
(Provincia di Treviso)

Allegato B) alla deliberazione
G.C. n. 175 del 27/07/2015
Il Segretario Generale
dott. Agostino Battaglia



SCHEDA B (organizzata secondo i prezzi)
PREZZO CONCESSIONE LOCULI - 2015



luogo	denominazione	tipologia costruttiva		posizione	fila	prezzo aggiornato (iva inclusa)
		storico	loculi/ossario			
Capoluogo	divisione H2	storico	loculi/ossario	facciata	8	810,00
Capoluogo	divisione A-A1-B-B1-C-C1-D-E-F-G	storico	loculi/ossario	facciata	6-7	810,00
Capoluogo	divisione H1-H2	storico	loculi	facciata	6-7	1.800,00
Capoluogo	divisione A-A1-B-B1-C-C1-D-E-F-G-H1-H2	storico	loculo	facciata	1-5	1.800,00
Capoluogo	divisione A-A1-B-B1-C-C1-D-E-F-G-H1-H2	storico	loculo	facciata	2-3-4	2.000,00
Capoluogo	divisione S	nuovo	loculo	facciata	1	2.700,00
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	sotto gradinata	1	2.700,00
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	posteriore	1	2.700,00
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	sopra gradinata	1	2.700,00
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	sopra gradinata	1	2.700,00
Capoluogo	divisione P	nuovo	loculo	galleria	1	2.700,00
Treville	divisione CC	vecchio	loculo	facciata	1-4	1.500,00
Cimiteri Frazionali	altre	vecchio	loculo	facciata	1-4	1.500,00
Treville	ampliamento	nuovo	loculo	facciata	1-4	2.100,00
Salvatronda	divisione E	nuovo	loculo	facciata	1-4	1.850,00
Salvarosa	ampliamento	nuovo	loculo	facciata	1-4	2.100,00
Capoluogo	divisione S	nuovo	loculo	facciata	2-3	2.880,00
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	sotto gradinata	2-3	2.880,00
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	posteriore	2-3	2.880,00

CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO
(Provincia di Treviso)

Allegato B) alla deliberazione
G.C. n. 175 del 27/07/2015
Il Segretario Generale
dott. Agostino Battaglia

Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	gradinata	2-3	2.880,00
Capoluogo	divisione L	nuovo	loculo	galleria	2-3	2.880,00
Capoluogo	divisione P	nuovo	loculo	galleria	2-3	2.880,00
Treville	divisione M	nuovo	loculo	interrato	tutti	1.700,00
Cimiteri Frazionali	altre	vecchio	loculo	facciata	2-3	1.700,00
Treville	ampliamento	nuovo	loculo	facciata	2-3	2.400,00
Salvatronda	divisione E	nuovo	loculo	facciata	2-3	1.950,00
Salvarosa	ampliamento	nuovo	loculo	facciata	2-3	2.400,00
Capoluogo	cappelline	storico	ossari	cappellina	1-2-8-9-10	350,00
Capoluogo	cappelline	storico	ossari	cappellina	11-12-13	350,00
Salvatronda	divisione H-G	vecchio	ossari	facciata	1-2-6-7-8-9	350,00
Cimiteri Frazionali	altre	vecchio	ossari	facciata	1-2-6-7	350,00
Treville	ampliamento	nuovo	ossari	facciata	1-2-6-7	350,00
Salvarosa	ampliamento	nuovo	ossari	facciata	1-2-6-7	350,00
Capoluogo	cappelline	storico	ossari	cappellina	3-4-5-6-7	400,00
Salvatronda	divisione H-G	vecchio	ossari	facciata	3-4-5	400,00
Cimiteri Frazionali	altre	vecchio	ossari	facciata	3-4-5	400,00
Treville	divisione M	nuovo	ossari	interrato	tutti	400,00
Treville	ampliamento	nuovo	ossari	facciata	3-4-5	400,00
Salvarosa	ampliamento	nuovo	ossari	facciata	3-4-5	400,00
Capoluogo	divisione L	nuovo	ossari	facciata	1	600,00
Capoluogo	divisione L	nuovo	ossari	galleria	1	600,00
Capoluogo	divisione L	nuovo	ossari	facciata	2-3	700,00
Capoluogo	divisione L	nuovo	ossari	galleria	2-3	700,00
Aree per costruzione tombe/cappelle private Capoluogo						600,00
Aree per costruzione tombe/cappelle private Frazionali						500,00

CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO
(Provincia di Treviso)

Allegato B) alla deliberazione
G.C. n. 175 del 27/07/2015
Il Segretario Generale
dott. Agostino Battaglia

TOMBE DI FAMIGLIA					
luogo	n. unità di tumulazione	tipologia costruttiva			prezzo aggiornato (iva inclusa)
Capoluogo	3	interrate			10.592,00
Capoluogo	4	interrate			14.305,00
Capoluogo	5	interrate			17.747,00
Capoluogo	6	interrate			21.324,00
Capoluogo	7	interrate			24.897,00
Capoluogo	8	interrate			28.620,00
Capoluogo	9	interrate			32.048,00
Treville	8	interrate			17.897,00
Salvatronda	6	interrate			11.017,00
Salvatronda	4	interrate			7.345,00

CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO
(Provincia di Treviso)

Allegato C) alla deliberazione
G.C. n. 175 del 27/07/2015
Il Segretario Generale
dott. Agostino Battaglia

 		SCHEDA C PREZZI OPERAZIONI CIMITERIALI - 2015	
LAVORAZIONI			prezzo aggiornato (iva esclusa)
a) tumulazioni:			
1) in loculo	cad.	100,00 compresa la 1° tum.	
2) in loculo ossario	cad.	50,00 compresa la 1° tum.	
b) inumazioni:			
1) di feretro di persona di età oltre i 10 anni	cad.	100,00 compresa la 1° tum.	
2) di feretro di persona di età inferiore i 10 anni	cad.	100,00 compresa la 1° tum.	
c) tumulazioni in ossario con presenza di resti/ceneri			
d) estumulazioni	cad.	100,00	
d) estumulazioni da ossario	cad.	100,00	
f) estumulazioni ordinarie e straordinarie:			
1) di feretro di persona di età oltre i 10 anni	cad.	100,00	
2) di feretro di persona di età inferiore i 10 anni	cad.	100,00	
g) tumulazione resti con presenza di feretro			
h) maggiorazione voce g) ripristino condizioni igieniche loculo	cad.	50,00	

OGGETTO: APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO TRIENNALE 2015-2017.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 che recita: - comma 1: "gli Enti Locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, ... il termine può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato – città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"; - comma 2: "il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015);

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015, il quale dispone che "Per l'anno 2015 è ulteriormente differito dal 31 maggio al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000";

CONSTATATO che l'art. 174, primo comma, del citato D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, stabilisce che lo schema di bilancio annuale di previsione è predisposto dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

RICHIAMATI:

- la legge n. 196 del 31.12.2009 che ha dato avvio a un processo di riforma della contabilità pubblica denominato "armonizzazione contabile";
- il D.Lgs. n. 118/2011 che prevede un'applicazione dei nuovi principi contabili in maniera graduale e premesso che per il 2015 si prevede: 1) L'adozione, in parallelo, degli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.P.R. 194/1996 e dei nuovi schemi di bilancio (con funzione conoscitiva); 2) L'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata e dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria; 3) L'adozione da parte delle istituzioni del medesimo sistema contabile dei comuni al fine di consentire nel 2016 l'elaborazione del rendiconto finanziario 2015 consolidato con le istituzioni;

PRESO ATTO che l'art. 172 del del citato D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, che prevede siano allegati al bilancio:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in

- diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;

VISTO lo schema di bilancio annuale di previsione predisposto per l'anno 2015 nonché gli allegati allo stesso, previsti secondo le vigenti norme applicabili in materia:

- programma degli incarichi;
- piano delle alienazioni;
- bilancio di previsione pluriennale;
- relazione previsionale e programmatica;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce
- parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al rendiconto 2014;
- prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;

RITENUTO di fissare il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015;

RITENUTO pertanto di proporre al Consiglio Comunale di stabilire il suddetto limite di spesa nel due per cento della spesa corrente;

DATO ATTO che in data odierna la Giunta Comunale ha:

- proceduto alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi a PEEP e PIP che potranno essere ceduti durante l'anno 2015;
- approvato le tariffe dei servizi pubblici, anche a domanda individuale;

PRECISATO che per i servizi a domanda individuale, sulla base delle previsioni contenute nel bilancio di previsione e conseguentemente alle tariffe approvate, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi sono così determinati:

Servizi a domanda individuale			
	Entrate 2015	Spese 2015 (responsabile di servizio)	% di copertura 2015
Asilo nido	€ 136.000,00	€ 190.023,40	71,57%
Impianti sportivi / Palestre	€ 79.000,00	€ 573.458,17	13,78%
Teatro, mostre ed attività culturali	€ 26.500,00	€ 435.103,94	6,09%
Museo	€ 62.000,00	€ 218.855,40	28,33%
Servizio pasti a domicilio	€ 78.000,00	€ 113.000,00	69,03%
Pesa pubblica	€ 1.884,40	€ 3.123,40	60,33%
totale	€ 383.384,40	€ 1.533.564,31	25,00%

VISTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 16/07/2015 sono stati adottati l'elenco annuale e il programma triennale delle opere pubbliche e ritenuto di proporre l'approvazione dello stesso;

DATO ATTO che l'impostazione degli atti di bilancio tiene conto dell'invarianza delle tariffe dei seguenti tributi e canoni comunali, per i quali si propone al Consiglio Comunale di confermare quanto disposto dalle seguenti deliberazioni:

- n. 169 del 27/07/2015 di Giunta comunale per le tariffe dell'Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- n. 168 del 27/07/2015 di Giunta comunale per le tariffe della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche;
- n. 171 del 27/07/2015 di Giunta comunale per l'aliquota dell'Addizionale comunale IRPEF;
- n. 73 del 27/07/2015 di Consiglio Comunale per quanto concerne la componente TASI "Tributo Servizi Indivisibili";

RITENUTO che sussistano le condizioni previste dalla legge per approvare lo schema del bilancio annuale di previsione e gli atti contabili allo stesso allegati, da trasmettere all'organo di revisione economico-finanziaria per la redazione del parere ai sensi dell'art. 239, primo comma, lettera b) del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che le previsioni di bilancio rispettano i vincoli in materia di personale di cui all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii. e all'art. 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

RITENUTO di dover procedere con urgenza per dar corso ai successivi atti,

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Dirigente del Settore che ha svolto l'istruttoria e dal Dirigente del 1^a Settore Servizi Generali;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) - di approvare lo schema del Bilancio di Previsione 2015 (all. sub A) e gli allegati allo stesso come previsti dalle vigenti norme applicabili in materia:
 - Bilancio di Previsione Pluriennale – all. sub B);
 - Relazione Previsionale e Programmatica – all. sub C);
 - Prospetto del patto di stabilità – all. sub D);
 - Atti con le risultanze finali di gestione dell' ultimo esercizio disponibile dei seguenti enti partecipati – all. sub E);
 - Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al rendiconto 2014 – all. sub F);
 - Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2015-2017, redatto secondo il D. Lgs. N. 118/2011, all. sub G), il quale assume funzione conoscitiva;

- 2) - di proporre al Consiglio Comunale l'invarianza delle tariffe dei seguenti tributi e canoni comunali confermando quanto disposto dalle seguenti deliberazioni:
 - n. 169 del 27/07/2015 di Giunta comunale per le tariffe dell'Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
 - n. 168 del 27/07/2015 di Giunta comunale per le tariffe della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche;
 - n. 171 del 27/07/2015 di Giunta comunale per l'aliquota dell'Addizionale comunale IRPEF;
- 3) - di dare atto che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 73 del 27/07/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato la componente TASI "Tributo Servizi Indivisibili";
- 4) - di dare atto che, con propria deliberazione n. 173 del 27/07/2015, la Giunta Comunale ha approvato le tariffe dei servizi pubblici, anche a domanda individuale per l'anno 2015 che concorrono a determinare la copertura dei costi come indicato in premessa;
- 5) - di proporre al Consiglio comunale la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi a PEEP e PIP che potranno essere ceduti durante l'anno 2015;
- 6) - di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione dell'Elenco Annuale e del Programma Triennale dei lavori pubblici, come risultante dall'allegato sub H) al presente provvedimento;
- 7) - di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari sub I) al presente provvedimento, altresì oggetto di specifica deliberazione;
- 8) - di proporre al Consiglio Comunale di stabilire il limite di spesa per il conferimento di incarichi nel due per cento della spesa corrente, come risultante dall'allegato sub L) al presente provvedimento;
- 9) - di stabilire che tutta la predetta documentazione rimane depositata presso la Segreteria comunale e non viene materialmente allegata al presente verbale. Su ogni documento verrà riportata, a firma del Segretario Generale, la scritta rispettivamente "Allegato sub alla deliberazione di GC n. 176 del 27/07/2015";
- 10) - di dare atto che le previsioni di bilancio rispettano i vincoli in materia di personale di cui all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii. e all'art. 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;
- 11) - di dare atto, altresì, che con la presente deliberazione si attesta la verifica degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, da effettuarsi entro il 31 luglio 2015;
- 12) - di trasmettere copia degli elaborati all'organo di revisione economico-finanziaria per la redazione del parere ai sensi dell'art. 239, primo comma, lettera b) del D.Lgs. 267/2000.

Inoltre, con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.